

ESCURSIONISMO



ORGANO UFFICIALE
DI STAMPA DELLA
F.I.E. FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO
Ente Morale fondato
nel 1946
decreto Presidente
della Repubblica
29 novembre 1971
n. 3152

Aderente alla Federazione
Europea Escursionismo
Europäische Wandervereinigung
European Ramblers' Association
Fédération Européenne de
Randonnée Pédestre





Devo ammettere che ho accettato con grande soddisfazione la richiesta di scrivere un editoriale sulla nostra rivista nazionale. Rappresentando una realtà della F.I.E. (Comitato Regionale Lazio) che ha l'escursionismo nel proprio codice genetico è inevitabile che, in queste poche righe, cercherò di avviare una riflessione sulle prospettive a breve e lungo termine di un settore che, tra l'altro, è per statuto, il filo conduttore di tutta la Federazione. Attualmente la F.I.E. nazionale ha davanti a sé grandi potenzialità di crescita in termini qualitativi e quantitativi, sta a tutti noi saper cogliere l'occasione propizia cercando di valorizzare i settori classici dei Comitati Regionali del nord (sci e marcia di regolarità in particolare) avendo, contemporaneamente, un occhio di riguardo per le realtà centro-meridionali. Proprio l'escursionismo, nelle sue molteplici forme, è l'arma vincente dei Comitati e Delegazioni dall'Umbria alla Sicilia in quanto in queste regioni la presenza del C.A.I. o d'altre organizzazioni del settore è meno forte. Nel Lazio abbiamo verificato che, presentando progetti concreti e credibili, possiamo diventare referente unico per molte istituzioni locali. Ci coinvolgono, Comunità Montane e Comuni, con l'incarico di consulenti per la tracciatura di sentieri o per la realizzazione di opuscoli fino a chiederci di organizzare corsi o manifestazioni escursionistiche che valorizzino la vocazione turistico ambientale del territorio interessato. Dal rapporto istituzionale è facile, poi, passare a contatti diretti con gruppi locali che chiedono di poter aderire alla F.I.E. Quando parliamo di escursionismo dobbiamo avere il coraggio di farlo nel modo più aperto possibile cercando di non chiuderci, in sintonia con quanto ha detto il nostro Presidente Nazionale nel corso dell'assemblea del 9 maggio, a forme di nuove attività all'aria aperta che ci possono proporre i soci più giovani. Quello che ci deve caratterizzare è la capacità di essere presenti sul territorio con competenza, elasticità e dinamismo per essere al passo con la crescita esponenziale del bisogno di natura e attività all'aria aperta. Fa parte di questo operare a vasto raggio anche un approfondimento delle nostre capacità di intervento in quello che viene definito "Turismo Sociale" su cui sempre più associazioni federate stanno realizzando interessanti interventi. Mi riferisco alle escursioni guidate per non vedenti, portatori d'handicap o bambini con grossi problemi di natura affettiva ed economica. In questo campo la collaborazione con altre associazioni, che hanno finalità diverse dalla nostra, può rappresentare un interessante scambio culturale e un ottimo veicolo per migliorare l'impatto pubblico della F.I.E.

In questo senso i grandi progetti di sentieristica che ci vedono impegnati in questa fase, dall'E.1 al Cammino dell'Alleanza, devono essere l'occasione per radicarci sempre di più sul territorio organizzando, volta per volta, visite guidate per una utenza il più possibile vasta e diversa. Altro aspetto fondamentale per la crescita della Federazione è il rafforzamento della rivista "ESCURSIONISMO" e in generale della Commissione Stampa che dovrebbe interfacciarsi sempre più con le pubblicazioni del settore ottenendo, ove possibile, concrete collaborazioni; senza dimenticare la ricerca di contatti con i mezzi di comunicazione di massa (televisione e radio) sia a livello locale che nazionale. Per chiudere il cerchio e fare in modo che i nostri progetti abbiano la giusta visibilità bisogna, infine, investire sulla pubblicità e quindi curare la nostra immagine. La sponsorizzazione dell'Alleanza Assicurazioni è una grande opportunità ma non bisogna arenarsi

Paolo Piacentini

STAZIONE SCIISTICA
MALCESINE
MONTE BALDO
 PRA' ALPESINA



FUNIVIA
 MALCESINE - MONTE BALDO
 LAGO DI GARDA



- Pista difficile
- Pista media
- Pista facile
- Pista molto facile
- Campo scuola
- Pronto soccorso

- 1 ristorante tavola calda
"Botta dei Forti",
tel. 7480319
- 2 ristorante - bar
"La Capannina"



**PISTE E IMPIANTI
 DI RISALITA**

ESCURSIONISMO ANNO 2000 ANELLO DI COLLEGAMENTO TRA UOMO ED AMBIENTE

DI PIETRO NIGELLI E GIUSEPPINA POLIDORI

Escursionismo anno 2000: un argomento più che mai attuale in quanto ultimamente l'uomo ha riscoperto, pedibus calcantibus, l'ambiente naturale e, riutilizzando le gambe, ha ritrovato, miscelandoli alle nuove concezioni sull'impiego del tempo libero miranti alla conoscenza della microrealtà locali, antichi ritmi che un tempo lo legavano al pianeta terra. Da sempre siamo soliti utilizzare il binomio escursionismo uguale a cultura perché viaggiando a misura d'uomo, a piedi, in bicicletta, a cavallo, con gli sci, e, perché no usando in modo oculato anche il fuoristrada, si ha la possibilità d'arrivare in tante località "dietro l'angolo di casa" dove assaporare non solo la nostranità e la naturalità delle valli minori ma anche la cultura, le tradizioni, l'identità di quanti ancora oggi vivono nella natura, per la natura e della natura. Da qualche tempo si parla sempre più diffusamente d'ambiente e di salvaguardia ambientale. Purtroppo per molti parlarne è solo una

moda, e proprio per questo spesso se ne parla senza cognizione di causa, troppo spesso solo in senso negativo, limitativo, con divieti e vincoli.

Riteniamo invece, che occorra promuovere la salvaguardia dell'ambiente in generale e della montagna in particolare non solo con una serie di negazioni, ma soprattutto con la conoscenza del territorio e di quanti sul territorio vivono e sopravvivono.

L'uomo deve convivere con la natura, deve saperla godere ed usare ma con rispetto; l'Arcadia non esiste, le palafitte sono pura archeologia, non si può tornare indietro, anche se va di moda, indietro non si torna.

Non possiamo volere una montagna integra, senza preoccuparci della gente montanara che dalla montagna trae fonte di reddito; non si può pretendere lo smantellamento delle funivie, l'abbattimento dei ponti, l'abolizione di strade perché allora bisognerebbe abbattere anche le città, tornare a coltivare patate e grano nelle città

stesse, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie.

L'ambiente non si preserva in questo modo ma, con una mentalità nuova, con un'attenta e meticolosa opera d'educazione; occorre dare la possibilità all'uomo cittadino di visitare le Terre Alte, di percorrere strade e sentieri per godere dell'ambiente naturale e viverlo nei suoi pregi, nei suoi difetti, nei suoi beni limitatamente rinnovabili perché, solo con la conoscenza, si può amare, proteggere, salvaguardare e dunque veramente valorizzare la



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero della rivista:

Maurizio Boni, Mariagrazia Comini, Paolo Piacentini, Piero Gattii, Enzo Martinelli, Pietro Nigelli, Giuseppina Polidori, Tarcisio Ziliotto, Vittorio Alinovi, Pierangelo Migone, Antonio Pellegrino

DIRETTORE EDITORIALE

Pierangelo Migone

PRESIDENTE NAZIONALE F.I.E.

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Piacentini

REDAZIONE,

Maurizio Boni • Mariagrazia Comini

GRAFICA e IMPAGINAZIONE

Mariagrazia Comini

REDAZIONE: VIA S. ROCCO N. 1

37012 BUSSOLENGO (Vr)

Tel. 045 715 31 44

Fax 045 715 66 79

Direzione Editoriale ed amministrativa

F.I.E. • Via La Spezia, 58/r • 16149

Genova • Tel. 010 46 32 61

Stampa: Novastampa di Verona

SOMMARIO

Pag. 3 Editoriale

Pag. 4-5 Escursionismo anno 2000

Pag. 6 Notizie Flasch

Pag. 7 Sentieri Europei "Abruzzo"

Pag. 8 Sentieri Europei "Lazio"

Pag. 9 Sentieri Europei "Umbria"

Pag. 10- 11 Il Cammino dell'Alleanza

Pag. 12ª Giornata Escursionismo in Calabria

Pag. 13 Federazione Europea Escursionismo

Pag. 14-20 Sci campionato nazionale 1998

Pag. 21-23 Marcia alpina di regolarità

Pag. 24-28 Notizie dalle Associazioni

Pag. 29-30 Verballi federali

ESCURSIONISMO ANNO 2000 ANELLO DI COLLEGAMENTO TRA UOMO ED AMBIENTE

DI PIETRO NIGELLI E GIUSEPPINA POLIDORI

montagna usandone le risorse con intelligenza e parsimonia.

La natura è composta da miliardi di esseri viventi, dai microscopici virus ai giganteschi mammiferi acquatici; noi uomini, siamo solo una delle componenti e nemmeno la più importante; abbiamo ancora tanto da imparare dalla natura altrimenti essa da "Natura Madre" diventerà "Natura Matrigna".

L'escursionismo è un camminare per conoscere, è fare turismo "en plein air", è un muoversi sul territorio, è una scelta di vita, di comportamento, è un frutto composto e da una mentalità nuova che ricerca valori autentici e semplici dell'ambiente intatto e da una mentalità antica che vive di valenze sportive.

L'escursionismo è dunque uno strumento per crescere sotto il profilo "sportivo, culturale, sociale".

Diciamo "sportivo" non agonistico, in altre parole possibile a tutti ed a tutte le età, da quando s'iniziano ad usare le gambe e finché le gambe vanno.

Diciamo "culturale" in quanto si scopre l'ambiente in tutti i suoi molteplici aspetti: geografico, storico, etnografico; uno strumento dunque, per l'"Educazione Ambientale" dei giovani che permette loro di leggere sul territorio i segni e le testimonianze lasciate nei secoli dall'uomo che, con il suo operato, ha trasformato il territorio stesso e l'ha reso, con quotidiana fatica, vivibile nel rispetto delle leggi naturali.

E' oggi palesemente dimostrato che là dove c'è abbandono, il territorio dà subito segni di degrado in quanto ormai intimamente legato con l'animale uomo.

Diciamo sociale, perché durante un'uscita in ambiente tutti, dal professore all'operaio, diventano uguali, esseri umani e basta; gli status simbolo della nostra società restano sull'auto parcheggiata e tra i partecipanti si sviluppa un senso di comunità ed amicizia raramente riscontrabile in altre attività sportive.

Questa valenza socializzante rende l'escursionismo ancora una volta strumento didattico di prim'ordine, tra i ragazzi scompaiono rivalità ed invidie; abbiamo visto personalmente aiutare compagni in

difficoltà, dividere acqua e cibo con chi ne era rimasto senza.

Come responsabili F.I.E. del settore e forti di un'esperienza ormai ventennale nel campo del "Turismo Scolastico" con oltre 35.000 giovani movimentati, non possiamo far altro che sollecitare le Istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado a sviluppare questo tipo d'attività che dal 1988 è considerata dal Ministero della Pubblica Istruzione quale strumento formativo dei giovani in età scolare.

Analizzando la ricaduta economica che l'escursionismo attiva sul territorio tramite il recupero e la vaporizzazione della "risorsa montagna" nel suo complesso, bisogna dire che può rappresentare un sostegno alle fragili economie di valle ed un'occasione per l'occupazione, in particolare giovanile, con la creazione di posti di lavoro; certo non a migliaia ma per le micro realtà, le micro economie anche alcuni posti sono importanti.

Premesso che quanto stiamo enunciando



non è teoria pura, ma lo si vive, lo si impara ogni volta che si cammina per valli, monti, borgate e paesi, possiamo elencare alcuni esempi di attività quali il recupero ambientale, la salvaguardia delle superfici boscate, la realizzazione di percorsi e relativi posti tappa, la loro gestione, il ripristino di antiche vie di comunicazione. Tutti questi elementi realizzati in modo più o meno massiccio ed omogeneo in ogni parte Italia sono disponibili e fruibili dalle utenze escursionistiche che ammontano oramai ad oltre tre milioni di unità, per quanto riguarda il territorio nazionale e chiamano in causa una nuova figura: "L'Accompagnatore Escursionistico".

Una attività nuova, inedita per il nostro

paese, in grado di permettere a tanti giovani di restare nelle loro vallate e di trovare nell'escursionismo una possibile fonte di reddito.

A questa figura potrebbe essere affidata, tra l'altro, la gestione del più importante tra i progetti di sviluppo turistico ambientale che la F.I.E. ha in essere e per il quale in questi ultimi anni ha speso tempo, uomini e risorse in misura sempre più elevata: i "percorsi Europei" lunghissime trekking-way che uniscono le più lontane località del continente europeo. Attualmente in Italia sono percorribili l'E.1 da Porto Ceresio (VA) ai monti Ernici nel Lazio, l'E.5 dal Passo del Rombo in Val Passiria (BZ) a Verona e l'E.7 da Ventimiglia (IM) al Passo Pelegatta (VR).

L'escursionismo, dunque, può contribuire alla formazione di una identità europea sovranazionale, ad un travaso di culture, alla loro diffusione e conoscenza, alla reciproca comprensione tra i popoli.

Tutti presupposti necessari ed essenziali,



in special modo oggi, periodi di acceso nazionalismo, per creare una vera, grande Europa.

L'escursionismo è una realtà concreta,
Segue a pagina 6

12ª GIORNATA NAZIONALE ESCURSIONISMO PRIMA DOMENICA GIUGNO 1999

Da molti anni, la prima domenica di giugno, viene organizzata la giornata nazionale dell' Escursionismo.

Questa manifestazione rappresenta una giornata d'incontro tra tutti coloro che amano la natura e la vita all'aperto.

Tutte le associazioni aderenti e non della F.I.E. sono invitate a voler inserire in calendario tale manifestazione, congiuntamente tra varie regioni o singolarmente a livello regionale.

Per maggiori informazioni:

Cav. Giovanni Graniti

Presidente della Commissione P.R.

della F.I.E. Via E. Salgari 1/20

16156 Genova Tel. 0106970793

oppure presso: F.I.E. Consiglio Nazionale

Via La Spezia n.58/r

16149 Genova - Tel. 010463261

RADUNO REGIONALE LOMBARDO CORSI DI ESCURSIONISMO 1998

Sempre più lanciato il Comitato Regionale Lombardo della F.I.E. nella gestione ed organizzazione dei corsi di escursionismo giovanile. Anche quest'anno, i vari corsi si sono tenuti con risultati di elevato livello, sfociando alla fine come sempre nella grande manifestazione del "raduno dei corsi di escursionismo giovanile" che ha visto riunirsi a S. Gaetano di Valmadrera i giovani partecipanti ai corsi con i loro accompagnatori in una gioiosa manifestazione.



Da pagina 5 (Escursionismo Anno 2000)

sociale, turistica che uscita dalle ristrette sedi delle Associazioni specializzate, sta pian piano coinvolgendo anche le Autorità di Governo del territorio.

Ed allora oltre ad essere equivalente di cultura l'escursionismo deve essere anche equivalente ad unione di forze, in particolare di "Enti pubblici ed associazioni".

Dal lontano 1969, anno in cui abbiamo iniziato a girovagare per le valli appenniniche, specie della nostra terra, il Piacentino, a contatto non solo con escursionisti ma anche con "pubbliche amministrazioni" (Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni) parliamo di quest'aspetto del turismo e del suo sviluppo, instancabili proponiamo la chiave di volta: l'unione di forze diverse che diano vita ad un progetto comune; il problema più grande spesso è quello di non saper o voler trovare una volontà, una mentalità unitaria che attivino questo progetto. Le forze istituzionali preposte allo sviluppo del turismo e dell'agricoltura e

della pubblica istruzione stanno seguendo da vicino l'evoluzione di questo fenomeno turistico e culturale che è l'escursionismo; una programmazione seria del turismo non può essere infatti considerata tale se non comprende l'escursionismo e le attività ad esso collegate che, proprio perché oggi considerate turismo a tutti gli effetti, necessitano di un adeguato strumento legislativo a livello nazionale che permetta agli "Enti territoriali" di reperire finanziamenti e risorse necessarie alla realizzazione dei progetti turistico-ambientali vitali per quest'Italia minore ricca di storia, usi, tradizioni in cui affondiamo, inconsapevoli, le nostre radici.

(Pietro Nigelli Trekking-Way Engineering. Presidente Comitato Interregionale Tosco-Emiliano della F.I.E.)

(Dott.ssa Giuseppina Polidori Ecoagente giurato volontario. Responsabile turismo sociale comitato interregionale Tosco-Emiliano della F.I.E.)

DI MARIAGRAZIA COMINI

ABRUZZO

"L'ABRUZZO CON I SUOI 10.795 KMQ ED UNA POPOLAZIONE DI CIRCA 1.270.000 ABITANTI È ATTRAVERSATA DAL SENTIERO EUROPEO E.1"

Terra d'Abruzzo, terra che porta antichi ricordi di giovinezza. Sui banchi di scuola ad evocare antiche transumanze: "...settembre andiamo,"... Terra d'Abruzzo, luogo di gente semplice da secoli legato alla coltivazione, all'allevamento, alla sua cultura ricca di tradizioni e storia antica. Gente onesta, dalle mani callose, dai visi scavati come chi si è dedicato, sempre con regale semplicità, al duro lavoro di una terra avara, ma bella, come è bella una donna irraggiungibile.

Terra d'Abruzzo dove transita il sentiero Europeo n.1 che riceve il testimone dal

Lazio a Corvaro, per proseguire toccando le località di S. Anatolia, Magliano dei Marsi, Forme, Ovindoli, Celano, qui il cammino s'interrompe per proseguire con il mezzo pubblico per raggiungere Tagliacozzo, dove un'altra tappa porta all'interno del parco dei Monti Simbruini. Terra d'Abruzzo dove i molti sentieri permettono un grande escursionismo, dove le piccole e grandi città esaltano un senso di benessere per il turista, dove tutto è bello da vedere, da toccare e... da assaggiare. In questa terra per 71 chilometri suddiviso in cinque tappe, si snoda il sentiero Europeo n.1. **1ª tappa Corvaro - Magliano dei Marsi**, impegnativa traversata di circa 21 chilometri che consente di raggiungere direttamente il cuore dell'Abruzzo. **2ª tappa Magliano dei Marsi - Forme**, come una facile passeggiata in questi 9 chilometri si sprofonda nella storia antica attraversando i resti di città come Alba Fucens. **3ª tappa Forme - Ovindoli**, 13 chilometri come i precedenti facili sentieri nel cuore del Velino. **4ª tappa Ovindoli - Celano**, ancora sentieri facili per questa penultima tappa di 11 chilometri che porta attraverso una delle sette meraviglie del mondo "le Gole di Celano". **5ª ed ultima tappa** in terra d'Abruzzo, **Tagliacozzo - Campo Rotondo** 17 chilometri di media difficoltà che portano ai confini meridionali dell'Abruzzo.



F.I.E.

Coordinamento Italia Centrale
c/o Citti Antonio
Via F. Gentile 8/28 sc. b
00173 Roma

F.I.E.

Delegazione Regionale Abruzzo
Via Marciano 22/a - 67062
Magliano dei Marsi (AQ) - Tel. e
Fax 0863-517889

Associazioni aderenti FIE Abruzzo:

G.E.V.

"Gruppo Escursionisti del Velino"

A.M.

"Associazione Pro Marano"

DI MARIAGRAZIA COMINI

LAZIO

**"ANCHE NEL LAZIO REGIONE
DI 17.227 KMQ CON UNA
POPOLAZIONE DI OLTRE
5.200.000 ABITANTI,
TRANSITA IL SENTIERO
EUROPEO E.1"**

Nel Lazio il sentiero europeo n.1 è diviso in due settori. Il tratto Nord del sentiero è ancora in fase di riordino e segnalazione, mentre per il tratto sud dell'E.1 da Tagliacozzo a Scapoli sul limitare con il Molise, il sentiero è agibile e ben segnato.

Nell'ultima calda estate del 1998 le associazioni del Lazio si sono adoperate per la definitiva segnalazione sui monti Ernici attivando nella giornata nazionale dell'escursionismo ben tre squadre di lavoro. La prima tappa realizzata dalla prima squadra, prende il via da Prato di Campoli (Rifugio Fontana di Campoli) a quota 1016 m per raggiungere, in circa sette chilometri e mezzo, Trisulti (Casale S. Nicola) a quota 814 m.

L'itinerario che può essere percorso in quattro, quattro ore e mezzo attraversa zone di grande valore storico e folcloristico scendendo per il Vallone S. Giovanni, raggiungendo il Valico di Cacata di Lupo, quindi il vallone di Femminamorta. Il tratto supera Monte Tre Confini, Fontana dell'Era, Colle Rivigne, passa infine sotto Monte Castello, per le tipiche case di Civita e giunge alla sua naturale fine.

La seconda tappa totalmente sistemata prende il via da Guercino a quota 670 m per giungere in meno di undici chilometri a Collequardo a quota 600 m. Come in tutto il Lazio anche questa tappa di grande effetto permette il passaggio da località che difficilmente si dimenticheranno, come Peschi Remelli, Peschio della Croce, il possente Monte Vasciano, la fontana dell'Omo e la valle della Forca, per la località di Colleparado basterà ricordare la chiesetta della SS. Trinità, la Grotta dei Bambocci ed il Pozzo d'Antullo. Il terzo ed ultimo tratto di circa sette chilometri

prende il via da Guarcino in località Madonna della Neve a 600 m per giungere a Fiuggi amena località a quota 790 m. Questo itinerario permette di ripercorrere antiche vie di pellegrinaggio medioevale, attraverso località storiche e folcloristiche per giungere a Fiuggi località di soggiorno e cura le cui terme note da centinaia d'anni richiamano ancora oggi moltitudini di turisti.

Il tratto riordinato in questa operazione attraversa i Monti Ernici, formazioni montane risalenti ad oltre 20 milioni di anni fa, fondo di un antico oceano "la Tetide" che ha lasciato un'area che grazie all'ausilio del tempo e dei fattori climatici si è trasformato in un'area particolare, non elevatissima, che permette la fioritura del leccio, rovello, faggio, del cerro e del rovere, la presenza di orchidee e fioriture più semplici come il crocco ingentiliscono l'area, mentre in quota si trova la genziana, il doronico, la centaurea ecc. Esiste il Giardino Botanico di Colleparado e se ne consiglia la visita assieme al Museo delle Erbe nella stessa località. Il comprensorio dei Monti Ernici o "Ciociaria" gode da sempre di una tradizione "rurale" una terra avara dunque che gli abitanti hanno saputo comunque sfruttare al meglio. Logicamente data la collocazione geografica di questa zona, l'insediamento umano è da sempre presente, i primi resti di cacciatori risalgono a circa 14.000 anni fa. La storia, in particolare quella legata alla religiosità non è stata avara nei secoli in questa terra tutta da vedere, visitare, capire.



F.I.E.

Coordinamento Italia Centrale

c/o Citti Antonio

Via Francesco Gentile 8/28 sc. b

00173 Roma

F.I.E.

Delegazione Regionale Lazio

Via L. Speroni, 13

00156 Roma

Telefoni 064112664 - 0338698267

0368407375

Associazioni aderenti FIE Lazio:

L'Agrifoglio

Alitalia Club Escursionismo

Dedalo Trekking

Four Season

Kronos

Ruotalibera

Sentiero Verde

Archeoanacipe

DI MARIAGRAZIA COMINI

UMBRIA

"UNA REGIONE DI 8.456 KLMQ CON 824.000 AB ITANTI, DERIVA IL PROPRIO NOME DAL POPOLO DEGLI UMBRI CHE IN EPOCA PROTOSTORICA ABITAVANO LA REGIONE APENNINICA TRA IL TEVERE E L'ADRIATICO"

L'Italia ha un cuore verde: l'Umbria. Con questo slogan la Regione Umbra qualche tempo fa si presentava al mondo e si presentava al meglio del suo aspetto. Una terra ricca di storia, di tradizioni, un territorio adatto al trekking breve e di lunga percorrenza. La F.I.E. Umbra tramite le sue associazioni affiliate, attenta alle problematiche del turismo pedestre ha realizzato il collegamento del sentiero Europeo n.1 da Bocca Tabaria a Castelluccio di Norcia cento settanta chilometri in 11 tappe ben distribuite. Si scavalca l'appennino Umbro con il gruppo Nerone (1525 m) Catria (1701 m) e monte Cucco (1566 m). Proseguendo si scende su quei sentieri che furono cari anche al fraticello di Assisi oggi luoghi di grande turismo come la Valsorda, Monte Alago e Monte Subiaso. Ai piedi dell'Eremo della Carceri si apre un orrido roccioso sempre asciutto ma che si riempiva di acqua in occasione di calamità e guerre. Più a sud si scavalca la catena dei Sibillini e si raggiunge Castelluccio di Norcia.

Le undici tappe Umbre sono: **1° Bocca Tabaria, Bocca Serriola** facile percorso di 17 chilometri percorribile anche con bike o con cavallo. **2° Bocca Serriola, Acquapartita** anche questo itinerario di 16 chilometri e da considerarsi facile e percorribile sia in bike che con il cavallo. **3° Acquapartita, Tranquillo** percorso di 21 chilometri mediamente difficile con attraversamento di pinete abitate da cinghiali e territorio particolarmente aspro. **4° Tranquillo, Scheggia** una tappa di soli 9 chilometri facile atto al ritemperarsi dalla fatica del giorno precedente, anche questa tappa è percorribile in bike o a cavallo. **5° Scheggia, Val di Ranco** tappa di 13 chilometri impegnativa che

porta tra boschi e sorgive, tra ingressi di grotte e zone di ampia panoramicità. **6° Val di Ranco, Valsorda** questa tappa impegnativa che consente tra le altre di seguire il vecchio tracciato della strada Flaminia è percorribile anche d'inverno con gli sci da fondo e complessivamente misura 17 chilometri. **7° Valsorda, Monte Alago**, una facile tappa questa di 20 chilometri che permette all'escursionista di camminare sempre in quota. **8° Monte Alago, Colfiorito**, 16 chilometri di facile percorso che possono essere praticati a cavallo o in bike. **9° Colfiorito, Collatoni**, ancora una tappa che può essere percorsa d'inverno o in estate a piedi, con il cavallo o in bike, 11 chilometri di sentieri impegnativi ma di grande panoramicità. **10° Collatoni, Saccovescio**, l'escursionista sta lasciando l'Umbria e con questo penultimo tratto di 15 chilometri abbastanza impegnativo può godere della panoramicità dei Sibillini.

F.I.E.
Coordinamento Italia Centrale
 c/o Citti Antonio
 Via Francesco Gentile 8/28 sc. b
 00173 Roma

F.I.E.
Delegazione Regionale Umbria
 c/o Omero Savina
 Via Dei Preti, 27 - 06034 Foligno (PG)

Associazioni aderenti FIE Umbria:

Gruppo Valle Umbra Trekking
Polisportiva Disabili Foligno
Centro Universitario Sportivo (PG)
La Rumiola

11° Saccovescio, Castelluccio di Norcia, ultima tappa prima di lasciare la meravigliosa terra d'Umbria. 22 chilometri impegnativi ma praticabili con il cavallo o la bike e d'inverno con gli sci da fondo.



DI MAURIZIO BONI

Sabato 16 maggio 1998 puntualissimi alle ore 8 si sono dati appuntamento a Pavia in località Vam una policroma moltitudine di escursionisti provenienti da molte città lombarde, venete, piemontesi, liguri, emiliane che entusiasti si sono incamminati sul primo tratto del Cammino dell'Alleanza.

Un'inaugurazione esaltante e piacevole è stata definita dai molti ospiti presenti.

Mentre i gruppi escursionistici si riunivano nel grande parco, al microfono si alternavano per i saluti il Presidente della Alleanza Assicurazioni Dr. Desiata, il Sindaco di Pavia Andrea Albergati, il Presidente della Provincia di Pavia Beretta che introduceva la manifestazione e poi, il Presidente del Parco del Ticino lombardo Saino, il presidente della FIE Migone, il rappresentante della FEE Alinovi, il Dott. On. Losurdo, il Presidente della APT Pavia Pio Marcato.



Rispetto dell'ambiente e tempo libero, voglia di natura ed inserimento dell'uomo nei grandi spazi ancora incontaminati, far tornare gli italiani a camminare tra la natura a due passi dalle proprie città, questi sono stati i temi dominanti degli interventi.

Il Cammino dell'Alleanza è una progetto per il ripristino e la manutenzione di alcuni tratti del sentiero E.1 che nasce dalla



DI MAURIZIO BONI



collaborazione tra ALLEANZA ASSICURAZIONI e la F.I.E. "Federazione Italiana Escursionismo".

I percorsi scelti sono paesagisticamente molto belli e facilmente raggiungibili.

Al momento sono stati individuati ed organizzati nove tratti tutti raggiungibili con i mezzi pubblici:

1° Percorso dei Tre laghi; 2° Circuito dei ponti del Ticino; 3° Anello Pavese; 4° Percorso dell'Appennino Alessandrino; 5° Circuito della Costa Genovese; 6° Percorso dei Monti Spezzini; 7° Percorso del Parco di Monte Marcello 8° Percorso della Val d'Elsa; 9° Percorso dei Monti Ernici.

Per informazioni su tutti questi itinerari che permettono al Trekker di passeggiare su percorsi ben segnalati attraverso località di interesse naturalistico, città storiche di grande interesse paesaggistico e folcloristico rivolgersi a F.I.E. Consiglio Nazionale Via La Spezia 58/r 16149 Genova.

DI ANTONIO PELLEGRINO

L'undicesima giornata nazionale dell'escursionismo è stata celebrata nella provincia di Reggio Calabria con una singolare iniziativa: la riscoperta di sette sorgenti poste nel territorio del Comune di Ciminà. Una manifestazione non solo per gli addetti ai lavori, ma tesa a sensibilizzare la popolazione locale

prima ancora che il grande turismo di massa.

I Piani di Moletì, uno dei più bei pianori dell'Aspromonte, è stato scelto quale luogo del convegno per la facilità di poterlo raggiungere da ogni parte della provincia, dotato di tutti i servizi logistici per poter accogliere le centinaia di partecipanti convenuti (dal parcheggio custodito ai servizi igienici ai servizi di ristoro).

L'amministrazione Comunale locale ha provveduto alla pubblicizzazione del meeting con manifesti e locandine, alla segnalazione del percorso, che si è sviluppato su circa otto chilometri toccando le sette località su di un circuito che permetteva il rientro al punto di partenza.

Il valore della manifestazione si è concretizzato soprattutto nella partecipazione di numerose famiglie oltre di scolaresche e singoli gitan- ti.

La ricorrenza è stata celebrata con una breve cerimonia di apertura che ha visto il sindaco portare il suo saluto personale e dell'amministrazione che rappresenta e cedere idealmente il testimone al presidente dell'Associazione "Gente in Aspromonte" che ha inaugurato il percorso seguito dalle centinaia di partecipanti. Dopo circa tre ore di escursione, ed un

fuoriprogramma per affacciarsi nella splendida vallata di Molochio ad ammirare una delle tante cascate, i partecipanti hanno gustato alcune specialità culinarie offerte dall'organizzazione.

Consumata in allegria la colazione al sacco sono stati organizzati dei giochi all'aria aperta.

Alla sera con una scorta di ottima acqua delle sorgenti e tanta nostalgia per la splendida giornata passata si è fatto ritorno alle proprie case con un arrivederci al 1999 per la prossima giornata nazionale dell'escursionismo in Calabria.



Lasciate le auto, ci si incammina verso la prima sorgente detta "Acqua Calda" in quanto durante la stagione invernale sgorga acqua ad una temperatura superiore di quella esterna. La seconda sorgente seguendo la pineta si chiama "Nissi" dal nome della località. La sorgente "du Medicu", la terza prende il nome dal fatto che a poca distanza dalla stessa esisteva la casa di un medico. Continuando a costeggiare la dorsale aspromontana si raggiunge la quarta sorgente "du Russu" dal nome dello scopritore, si penetra una faggeta e relativamente a poca distanza la quinta sorgente denominata "i Pruppetta" per le sue facoltà digestive (itali da digerire anche le polpette notoriamente indigeste). Piegando verso l'altura si raggiunge la sesta sorgente detta "da Caserma" per la prossimità della caserma forestale ed infine, la settima sorgente "u Canalellu i Lelasi" dal nome dello scopritore. Da qui con un breve tratto si ritorna al punto di partenza alla fonte "Acqua Calda". I piani di Moletì ed il villaggio prendono il nome dall'Abate Moletì eremita che visse in preghiera nei pressi del ceppo con croce toponomastica della "Croce Moletì".

NUOVO LOGO E NUOVO CONSIGLIO PER LA F.E.E.

DI VITTORIO ALINOVÌ

Alla conferenza annuale della Federazione Escursionistica Europea che si è tenuta in Finlandia nel periodo 14/19 settembre 1997 si è svolta la elezione dei membri del "Presidium".

L'Italia è degnamente rappresentata dalla signora Elvira Bozzano e dal vicepresidente nazionale sig. Vittorio Alinovi eletto alla carica di "vicepresidente europeo" con 36 preferenze su 43. Durante l'assemblea del "Presidium" è stato tra le tante altre cose approvato il nuovo logo della F.E.E. che vi proponiamo. Prossimo appuntamento a Praga (Repubblica Ceca) in data 13/20 settembre 1998.



29 ° CONFERENZA ANNUALE. Repubblica Ceca 13/20 settembre 1998.

In l'occasione della conferenza annuale che si terrà a Praga, il comitato organizzatore diretto dal Presidente europeo Jan Havelka, ha predisposto una serie di "pre-tour" di grande interesse a costi altamente competitivi. Sono iniziative che permettono agli escursionisti della F.I.E. di visitare zone spesso non note ma senz'altro di grande interesse naturalistico, storico, folcloristico. Per questa edizione, in più, vi è la visita alla bellissima città di Praga. La F.I.E. si augura come per lo scorso 1997 di poter contare su una massiccia presenza di escursionisti Italiani.

PRE-TOUR n.1 - Prasily

Permetterà di visitare il meglio del Parco Nazionale di Sumava, magnifici laghi di montagna, torrenti selvaggi, grandi foreste, musei e mostre regionali. Per i primi giorni la sistemazione sarà presso il nuovissimo villaggio turistico a Prasily località nuovamente visitabile dopo oltre 40 anni di isolamento. I rimanenti tre giorni del tour saranno riservati alla città di Praga in Hotel a 3 stelle.

Sistemazione in camere a 2/6 letti.

PRE-TOUR n.2 - Macocha

Nel mezzo delle rocce calcitiche della "Moravia Karst" si apre il più profondo abisso della repubblica il "Macocha" appunto. Uno chalet costruito nello stile svizzero ospiterà gli escursionisti durante il tour dove potranno ammirare le famose grotte "Moravsky Krar", la città storica di Brno, i castelli della zona, degustare i prodotti tipici locali. Anche in questo caso gli ultimi tre giorni sono riservati alla visita della città di Praga. Sistemazione in camere singole o doppie.

PRE-TOUR n.3 - Praga e dintorni

Praga la capitale della repubblica Ceca non ha bisogno di presentazioni, la sistemazione sarà in Hotel a 3 stelle (come gli ultimi tre giorni degli altri pre-tour) La visita non comprenderà solamente la città di Praga ma anche i castelli e le attrazioni dei dintorni.

Per informazioni contattare direttamente la F.I.E. Nazionale Via La Spezia n.58/r -16144 GENOVA Tel e Fax 010463261.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DAL 20 SETTEMBRE 1997

Presidente Europeo

Jan Havelka

Klub Czech. Tourist
Arckeologicke 2256
CZ - 15500 PRAGUE 5 - Luziny
Tel. 00420 2 6514-529
Fax 00420 2 6514-831

1° Vicepresidente

Karl Schneider

(Ind. privato) Sandstr. 56
D - 64404 Bickenbach
Tel e fax 0049/6257/3180

2° Vicepresidente

Jean Hirschinger

(Ind. privato) 2 rue P. Cezanne
F - 40180 Narrosse
Tel. 0033/558/748419

3° Vicepresidente

Vittorio Alinovi

(ind. privato) Salita S. Nicolosio, 8/9-G
I - 16124 Genova
Tel 0039/10/2510743

Tesoriere

Ingemund Hagg

Labygatan 8
S - 75239 Uppsala
Tel 0046/18503340

Consiglieri Europei

Hubert Yseboodt

(ind.privato) Steenlaan 24
B - 2940 Stabroek
Tel.e fax 0032/3-6640756

Lajos Thuroczy

(Ind.privato) Radda Barnen u. 8
H - 1153 Budapest
Tel. 0036-1-307-74478

COMMISSIONE SENTIERI EUROPEI

Frank Schlinzig

Eggerskoppel 1 c
D - 0049/40/7107941

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Arthur Howcroft

15, The Green Norris Hill Park
GB - Stockport SK4 2MP
Tel e Fax 0044/161/4328391

COMMISSIONE GIOVANILE

Peter Solyom

Fehervari ut.111
H - 1119 Budapest
Tel. 0036/1/2055218



DI ENZO MARTINELLI

St. Moritz un nome famoso che lascia perplessi per la distanza, per l'importanza. Nulla di tutto questo, St. Moritz si trova relativamente lontano e grazie alle autostrade e alle superstrade è facilmente raggiungibile. Per chi proviene dal lecchese, lasciata la superstrada che costeggia quel famoso ramo del lago di Como, raggiunge il Chiavennate dove prima di scavalcare il passo della Maloja e quindi affrontare la terra Elvetica, può degustare la cucina locale ricca di "Crotti", costruzioni con funzione di cantina, che costruite a ridosso dei monti in particolari zone.

St. Moritz è situata sulle rive di un lago nella parte finale di una ampia e soleggiata vallata. Se d'estate la calura è mitigata dalla brezza costante proveniente dalla Maloja, d'inverno il freddo è costante, asciutto e garantisce la tenuta della neve.

Ampie zone boschive solcate da sentieri d'estate diventano ampie piste da fondo a valle, mentre per le specialità alpine i grandi pendii in quota la fanno da padroni. St. Moritz offre una vasta gamma di svaghi da musei e mostre, a casinò, sale di ritrovo e divertimenti vari alle corse dei cani, al gioco del cricket, del polo e del golf sia questi in estate che d'inverno. Dalla stazione di St. Moritz partono due treni famosi nel mondo il "Bernina expres" che raggiunge Tirano nella Valtellina Italiana con un percorso mozzafiato su pendenze di oltre il 70°/°° (senza cremagliera) e raggiunge la quota di metri 2253 in località Alp Grüm. Il viaggio permette di godere della vista "a due passi" del ghiacciaio del Bernina con la sua imponenza. Se il viaggio St. Moritz, Tirano dura solo un paio d'ore, in direzione opposta da St. Moritz parte invece il Glacier expres che collega questa località sciistica a Zermat con un percorso di circa sette ore su 291 ponti.



Il saluto del Presidente Nazionale della F.I.E. Pierangelo Migone

Quest'anno per i "CAMPIONATI ITALIANI SCI" è stata scelta St. Moritz, stazione sciistica di fama internazionale, e in questa cornice di montagne ci troviamo impegnati, con piacere, alla manifestazione conclusiva dell'annata sciistica F.I.E. Le gare si sono svolte nel migliore dei modi, con un tempo che di meglio non si poteva sperare. Sento il dovere di esprimere il mio più vivo ringraziamento al Comitato Regionale Lombardo, alla Commissione Nazionale Sci e a tutti i collaboratori. Un ringraziamento particolare allo Ski Engandin che tanto si è prodigato per la riuscita della manifestazione. Saluto con amicizia e cordialità tutte le associazioni che hanno partecipato, gli atleti, i giudici, i cronometristi, i guardiani porte e tutti quanti si sono adoperati per la riuscita della manifestazione.

Il saluto del Vice-Presidente Europeo F.E.E. Vittorio Alinovi

Cari Amici, sono lieto di partecipare alla festa della F.I.E. in occasione dei campionati Italiani di Sci organizzati a St. Moritz dal Comitato Regionale Lombardo.

In rappresentanza della Federazione Escursionistica Europea che per la prima volta è presente in veste ufficiale ad una manifestazione nazionale F.I.E. In nome del "presidium" europeo do il benvenuto agli atleti, ringrazio vivamente gli organizzatori del Comitato Regionale Lombardo ed i giudici di gara per il grande lavoro svolto con tanto impegno ed infine ringrazio la società Ski Engandin che ha dato alla F.I.E. l'opportunità di far disputare il Campionato Italiano di Sci in una località così prestigiosa. Grazie a Voi tutti e arrivederci all'anno prossimo.

ASSOCIAZIONI CAMPIONI D'ITALIA SCI DAL 1978 / 1998

ANNO	LOCALITÀ	ASSOCIAZIONE CAMPIONE D' ITALIA
1978	GRESSONEY	N.N.
1979	ALT. DI ASIAGO	N.N.
1980	LIMONE P.	G.S. MARINELLI
1981	CASPOGGIO	G.S. MARINELLI
1982	LIMONE P.	G.S. MARINELLI
1983	ALLEGHE	G.S. MARINELLI
1984	S.GREE DI VIOLA	C.A. MADERNO D. GARDA
1985	PONTE DI LEGNO	G.S. MARINELLI
1986	LIMONE P.	S.C. BEAULARD
1987	VALZOLDANA	S.C. BEAULARD
1988	SESTRIERE	G.S. MARINELLI
1989	MONTE PORRA	NON DISPUTATI
1990	PONTE DI LEGNO	G.S. A. MARINELLI
1991	ALLEGHE	G.S. A. MARINELLI
1992	BARDONECCHIA	G.S. A. MARINELLI
1993	PONTE DI LEGNO	G.S. A. MARINELLI
1994	OVINDOLI	PRADALUNGA SCI
1995	ARTESINA	PRADALUNGA SCI
1996	MOENA	PRADALUNGA SCI
1997	BARDONECCHIA	TEAM CHERI LANCIA
1998	ST. MORITZ	PRADALUNGA SCI

E' fatta, anche per questo 1997 il campionato di sci ha vissuto i suoi tre mesi di grande euforia. Complessivamente le quattro regioni interessate ai campionati regionali di sci hanno disputato ben 35 prove di slalom gigante, speciale, super gigante e fondo. La maggior presenza sui campi di sci è stata registrata dal Piemonte con 12 prove iniziate il 4 gennaio e terminate il 21 marzo, giusto in tempo per i campionati nazionali di St. Moritz. Seconda come quantità di prove regionali troviamo la regione Lombardia con 10 prove, quindi il Veneto con 8 prove e fanalino di coda la Liguria con solo "si fa per dire" 5 prove, tutte queste manifestazioni sportive sono state disputate tra gennaio e marzo. Quest'anno anche il coordinamento Italia Centro sud ha programmato delle gare regionali e si è presentato con un loro portabandiera ai campionati nazionali.

A St. Moritz si sono dati appuntamento ben 34 associazioni con un complessivo di circa seicento atleti iscritti alle varie gare. Una presenza massiccia che tra atleti, accompagnatori e personale tecnico ha assicurato la presenza di oltre un migliaio di persone per notte in questo piccolo centro montano della Svizzera del cantone dei Grigioni.

DI EMILIO RATTI



St. Moritz

TOP OF THE WORLD



ALLEANZA
ASSICURAZIONI



E con viva soddisfazione, anche se con un po' di trepidazione che mi accingo a dare il benvenuto ai numerosi partecipanti ai "Campionati Italiani Sci 1998" della F.I.E. Espressione condivisa anche da tutti i consiglieri lombardi e rivolta a tutte le associazioni presenti, agli accompagnatori ed agli atleti, con un particolare augurio che possano vivere una serena e vera competizione sportiva. Fantasia, coraggio, volontà ed impegno ci hanno portato alla scelta della famosa località invernale dell'Alta Engadina, nell'intento di offrire a tutti gli appassionati atleti della F.I.E. delle serene giornate, un soggiorno gratificante e piacevole, la sicurezza di un buon innevamento e la disponibilità di piste altamente competitive. Tutto questo grazie alla natura benigna che ha costruito questo incomparabile anfiteatro.

Il mio desiderio e augurio è che tutto si svolga nel migliore dei modi, che tutti possano ricavarne delle impressioni e considerazioni esclusivamente positive e che l'impegno organizzativo non sia stato vano ma che questa nuova esperienza possa servire a proiettare la nostra Federazione, in un futuro non lontano,

verso l'Europa, non solo nell'Escursionismo ma anche in competizioni sportive aperte a tutti gli atleti F.E.E. (Federazione Escursionistica Europea).

Agli atleti, in questi giorni di gare nazionali, auguro competizioni sportive sentite e vissute con sano e genuino agonismo sportivo, auguro a ciascuno in particolare che possa riuscire ad esprimere il meglio della propria preparazione atletica tenendo alto il nome della propria Associazione.

Un vivo ringraziamento allo Ski Engadin nelle persone che ci hanno assistito e dato questa opportunità di gareggiare a St. Moritz. Ai maestri di sci dell'Alta Engadina per la professionalità, competenza e disponibilità per la buona riuscita della manifestazione, ai componenti le nostre commissioni sportive di sci nazionale e regionale per l'impegno che, non solo in questi giorni, hanno profuso per la buona riuscita delle competizioni, ed infine ai miei collaboratori diretti che in questi mesi preparatori si sono prodigati nella parte organizzativa e logistica.

Un grazie a tutti per la Vostra partecipazione ed un arrivederci in terra ligure per il prossimo appuntamento.



SCI "CAMPIONATI NAZIONALI PER ASSOCIAZIONI 1998"

DI MAURIZIO BONI

SUPER GIGANTE Venerdì 27 marzo alle ore 9,00 per la prima ricognizione si sono presentati sulla pista Plateau Nair / Marguns oltre duecento atleti della F.I.E. Per gli amanti dei dati tecnici, la partenza era situata in località Corviglia a quota 2638; la pista con una lunghezza di 1450 metri scendeva al traguardo posto a quota 2278. Il dislivello complessivo di 360 metri era servito con 36 porte. Giudice arbitro sig. Guido Ruffino, giudice di partenza sig. G. Angelo Piazzalunga e di arrivo sig. Luciano Tacchini, direttore di gara sig. Enzo Martinelli.



La giornata si presentava buona con tempo freddo, un po' bigio con alte nuvole che nascondevano a tratti un sole un po' spento. Se gli amanti della tintarella non gioivano, gli intenditori del manto nevoso invece sì, era la neve giusta per la gara che puntualmente alle ore 10 i tre apripista Patrizia Spampatti, Marco Gennaro e Francesco Ligato inauguravano, permettendo al grande circo della F.I.E. di confrontarsi nelle varie specialità.

Categoria "**Dame**" in sei al cancelletto di partenza, primeggiava su tutte Bechis Vera del Team Chieri Lancia, seguita da Carrara Graziella ed al terzo posto Fabbretto Anna entrambe del G.S.

Marinelli.

Tredici erano invece le concorrenti della categoria "**Allievi femminile**", saliva sul podio Merla Silvia del Pradalunga sci, seconda Bresciani Elide dello S.C. Valcalepio e terza Fagan Giorgia del A.S. Bassano.

Tra le quattordici per il titolo di campione della categoria "**Aspiranti femminile**" primeggiava Bracco Nadia dello S.C. Est, secondo posto a Paviolo Robarta e terza posizione per Piantoni Elena.

Nove iscritte invece per la categoria "**Juniores femminile**" dove il traguardo era tagliato per prima da Bana Erika dello S.C. Zanica, seguita da Bosco Martina del Team Chieri Lancia e in terza posizione Gualdi Laura del Pradalunga sci.

La categoria "**Seniores femminile**" era composta da dodici concorrenti prima tra queste Piccinin Claudia dello S.C. Marinelli, al posto cadetto Marten Perolino Giuliana dell'associazione S.C. Joyful ed in terza posizione Traini Silvia dello S.C. Zanica.

Un drappello di diciassette atleti compo-

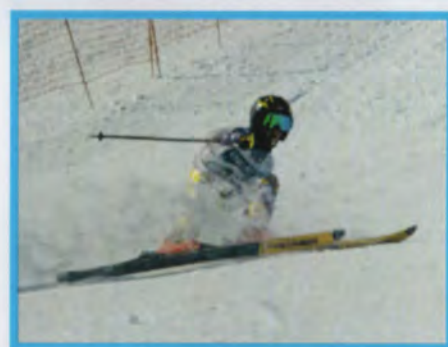


neva la categoria "**Super 50**" dove il primo posto era assegnato ad Albricci Angelo dello S.C. Zanica; la seconda posizione per Tiano Santo del CUS Torino mentre il terzo posto era per Ranzano Roberto dello S.C. Est.

Seguono quattordici atleti della categoria "**Aspiranti maschili**" dove l'oro era guadagnato da Michelin Paolo della A.S. Bassano, l'argento di Mazzucchetti Walter del gruppo Pradalunga sci e il bronzo della terza posizione andava a Savio Alan dello S.C. Piovene.

Ancora in diciassette gli atleti della categoria "**Alievi maschili**" l'alloro del primo andava a Michelin Paolo dell'A.S. Bassano, secondo Mazzucchetti Walter del Pradalunga sci e terzo Savio Alan dello S.C. Piovene.

Un grosso contingente di atleti quello della categoria "**Allievi maschili**" con



ben ventitré iscritti vedeva al primo posto Remolif Enrico Maria del Cus Torino, al secondo posto Risi Nicola del gruppo S.C. Bernacca e della stessa associazione il terzo classificato Michelin Claudio.

Il primo classificato della Categoria "**Veterani**" che erano in venti è stato Campana Angelo del Pradalunga sci, seguito al secondo posto da Lanaro Guido del Sci CAI Schio e quindi al terzo posto Berera Lino del G.S. Marinelli.

Le ultime due compagini atletiche composte dai dodici della categoria "**Juniores maschile**" vedeva primeggiare Durante Roger del Tim Chieri Lancia, seguito al secondo posto da Bracco Luca dello S.C. Est ed al terzo posto della stessa associazione Bausano Giovanni.

Nell'ultima e più numerosa categoria quella dei "**Seniores maschili**" composta da trentasette iscritti, la palma del più bravo andava a Piantoni G. Mauro dell'associazione G.S. Marinelli, al secondo posto Cerutti Gianni dello S.C. Valsangone e al terzo posto Verhegge Frederik dello S.C. Joyful.

SCI "CAMPIONATI NAZIONALI PER ASSOCIAZIONI 1998"

DI MAURIZIO BONI

SLALOM SPECIALE Finalmente il sole. Uno splendido sole che dal giorno precedente era stato annunciato e sperato. Le piste del Plateau Nair / Marguns si presentavano in tutto il loro splendore. Le due piste utilizzate presentavano ben poche differenze apparentemente:



"Pista A Marguns 1" lunghezza metri 550 con un dislivello di 170 metri e con complessive 52 porte. Giudice arbitro sig. Mario Canu, giudice di partenza sig. Guido Ruffino e di arrivo sig. Franco Morsoletto, direttore di Gara Enzo Martinelli, tracciatore sig. Toni Steiner ed apripista Luca Conti.

"Pista B Marguns 2" lunghezza metri 550 con un dislivello di 170 metri e complessive 48 porte. Giudice arbitro sig. G. Angelo Piazzalunga, giudice di partenza sig. Giovanni Mazzucchetti e di arrivo sig. Vittorio Gualandris, direttore di gara sig. Enzo Martinelli, tracciatore sig. Toni Steiner ed apripista Patrizia Spampati.



Per cavalleria inizieremo la classifica ufficiale della pista **B "Marguns 2"** che conteneva le seguenti categorie: **ragazzi m. e f., allievi m. e f., aspiranti f., juniores f., seniores f. e dame.** La

categoria **"Dame"** vede in prima fila Bechis Vera del Team Chieri Lancia, seguita al secondo posto da Carrar Graziella dell'associazione G.S. Marinelli e terza Scuccato Cinzia degli S.C. Bassanesi. Della categoria **"Ragazzi femminile"** il primo posto va a Ficiù Miriam del CUS Torino seguita a ruota da Rossi Elisa dello S.C. Bassanesi e terza Gaddo Elena dell'A.S. Bassano. Passando alla categoria **"Allievi femminile"** si vede Merla Silvia del Pradalunga sci tallonata da Formicola Alessia dell'A.S. Bassano e terza Bresciani Elide dello S.C. Valcalepio.

Categoria **"Aspiranti femminile"**, al primo posto si è classificata Garbolino Elena dello Sporting 96, al secondo posto Piantoni Elena del Pradalunga sci e terza Poviolo Roberta dello S.C. Valsangone. Per la categoria **"Juniores femminile"** il posto d'onore spetta a Bosco Martina del Team Chieri Lancia, seguita da Gualdi Laura del Pradalunga Sci ed infine Pasquinelli valentina dello S.C. Joyful.

Nella categoria **"Seniores femminile"** il podio spetta a Santocchi Silvia del CUS Torino, al posto cadetto Piccinini Claudia del G.S. Marinelli, terza Traini Silvia dello S.C. Zanica. Penultima categoria **"Ragazzi maschile"** vede al primo posto Traini Carlo dello S.C. Zanica, con al secondo posto Fattorini Marco del Pradalunga sci e terzo Villanova Andrea dell'A. S. Bassano. L'alloro della categoria **"Allievi maschili"** andava a Petterlin Davide dell'A.S. Bassano seguito da Giubilato Federico della stessa associazione e terzo Bernasconi Luca dello S.C. Druent. complessivamente centoventi iscritti per questo slalom speciale, e mentre si concludevano queste prove di slalom speciale, sulla pista **-A "Marguns 1"**

prendevano il via centodiciassette concorrenti delle categorie **aspiranti m., juniores m., seniores m., amatori, veterani e super 50.** Al primo posto della categoria **"Super 50"** si piazzava

Albricci Angelo dello S.C. Zanica, seguito al secondo posto da Razzano Roberto dello S.C. Est e al terzo posto della stessa società Falletti Leonardo. Nella categoria **"Veterani"** la palma del primo andava a Lanaro Guido dello Sci Cai Schio seguito da Jugo Fulvio del Team Chieri Lancia e al terzo posto Berera Lino del G. S. Marinelli. Per la categoria **"Amatori"** il podio spettava a Rossi Andrea del G.S. Marinelli, seguito da Ghilardi Marco dello S.C. Zanica e quindi al terzo posto Ongaro Sergio del Pradalunga Sci. Nella categoria **"Aspiranti Maschili"** il primo posto spettava a Guglielmino Luca dello S.C. Valsangone al secondo posto Reato Sergio dello S.C. Joyful e al terzo posto Gaudiano Valeria dello Sporting 96. Penultima categoria **"Juniores maschile"** con al primo posto Bracco Luca dello S.C. Est, seguito da Durante Roger del Team Chieri Lancia ed al terzo posto Melita Alessandro dello S.C. Stella Alpina. Infine la categoria **"Seniores Maschile"** vedeva primo assoluto Piantoni G. Mauro del G.S. Marinelli, seguito da Tiano Giuseppe del CUS Torino ed infine al terzo posto Cerutti Gianni dello S.C. Valsangone.



SCI "CAMPIONATI NAZIONALI PER ASSOCIAZIONI 1998"

DI MAURIZIO BONI

FONDO Ritorna alla grande la specialità del fondo nei "Campionati Italiani sci" della F.I.E e ritorna tutta giovane. Tanti atleti, tutti giovani, tutti protesi alla competizione del fondo.

Sabato 28 marzo 1998 alle ore 10 an., sulla pista A di St. Moritz Bad si sono dati appuntamento tutti gli atleti fondisti iscritti nelle varie categorie. Una pista ad anello di 270 metri di lunghezza con un dislivello di 50 metri ben distribuiti con brevi salite e poi dolci piani, molto tecnica che aveva già sentito gli incitamenti di una lontana olimpiade corsa proprio su quel tracciato.

Giudice arbitro il sig. Pietro Peroni, giudice di partenza sig. Sala Romeo ed invece di arrivo sig. Alberto Federici, direttore di gara Sig. Gino Pezzucchi. La classifica si compone come segue:

Categoria **"Allievi femminile"**, 1° Nanni Silvia; 2° Pezzoli Alessandra e terza Pezzoli Laura tutte e tre del gruppo sportivo A. Marinelli. Della stessa associazione anche Nanni Nicola primo classifi-

Per la Categoria **"Allievi Maschile"** al primo posto troviamo Zucchelli Sandro dell'onnipresente gruppo sportivo A. Marinelli seguito da Butti Simone del CAI Canzo.

La categoria **"Seniores femminile"** laureava Dell'Oro Barbara dell'OSA Valmadrera, mentre per la categoria **"Aspiranti Maschili"** il podio spettava a Zucchelli Lino del Gruppo sportivo A. Marinelli tallonato da Paredi Simone del gruppo C.A.I. Canzo.

Binda Marco del C.A.I. Canzo è il campione italiano della specialità **"Juniores maschile"**, mentre l'OSA Valmadrera si accaparrava tutte e tre le posizioni della categoria **"Amatori"** con Rusconi Gianluigi primo, Castelnuovo Giuseppe secondo e Valsecchi Giuseppe terzo.

Della categoria **"Veterani"** il posto d'onore toccava a Luiselli Giuseppe dell'associazione sportiva A. Marinelli ed al posto

cadetto Butti Renato dell'OSA Valmadrera.

Ultime due categorie: **"Super 50"** vinta da Aquilini Franco del Gruppo Sportivo Marinelli e **"Senior maschile"** che vedeva al primo posto Sormani Mauro del C.A.I. Canzo tallonato da Bertocchi Ivan del Gruppo Sportivo Marinelli ed in terza posizione Rusconi Alberto dell'OSA Valmadrera.

Come certamente è noto le prove di fondo non hanno una classifica ufficiale per associazioni, ne, incidono sui calcoli per l'assegnazione della classifica ufficiale, nulla però ci vieta di stillarne una ufficiosa che vedrebbe il podio associazioni così formato:

1° GRUPPO SPORTIVO ABELE MARINELLI, punti 60; 2° C.A.I. sezione di Canzo, punti 34 e terzo O.S.A. VALMADRERA, punti 32.

Dopo molto tempo di assenza dai calendari di campionato nazionale della F.I.E., il fondo ritorna a far capolino, un augurio, che queste prove innescino nuovamente la voglia di gare di fondo, come una volta, dove la F.I.E. era più fondo che non specialità nordiche, nei suoi campionati.

CLASSIFICA GENERALE PER ASSOCIAZIONI 1998			
	ASSOCIAZIONE	REGIONE	PUNTI
01	PRADALUNGA SCI	LOMBARDIA	687
02	GRUPPO SP. ABELE MARINELLI	LOMBARDIA	525
03	AGONISTICA SCI BASSANO	VENETO	443
04	SCI CLUB EST	PIEMONTE	413
05	SCI CLUB ZANICA	LOMBARDIA	359
06	CUS TORINO	PIEMONTE	375
07	SCI CLUB JOYFUL	PIEMONTE	372
08	TEAM CHERI LANCIA	PIEMONTE	279
09	SCI CLUB VALSANGONE	PIEMONTE	268
10	SCI CLUB BASSANESI	VENETO	244
11	SCI C.A.I. SCHIO 1910	VENETO	203
12	SCI CLUB MICHI G.A.N. NEMBRO	LOMBARDIA	117
13	SCI CLUB VALCALEPIO	LOMBARDIA	105
14	C.A.I. SEZ. CANZO	LOMBARDIA	96
15	SCI CLUB DRUENT	PIEMONTE	95
16	SCI CLUB VILLA D'ALME'	LOMBARDIA	90
17	SCI CLUB DANILO BERNACCA	LOMBARDIA	89
18	SCI CLUB PIOVENE	VENETO	86
19	O.S.A. VALMADRERA	LOMBARDIA	81
20	SPORTING 96	PIEMONTE	77
21	GRUPPO SPORTIV VALSUSA	PIEMONTE	66
22	SPORTING CLUB MELEZET	PIEMONTE	64
23	SCI CLUB STELLA ALPINA	PIEMONTE	49
24	SCI CLUB CORTEFRANCA	LOMBARDIA	44
25	SCI CLUB MARZOTTO	VENETO	34
26	SOCIETA' ESCURSIONISTI CAVASO	VENETO	23
27	SCI CLUB OREGINA	LIGURIA	21
28	UNIONE CAMMINATORI AMICI MONTAGNA	LIGURIA	9
29	SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI	VENETO	3
30	SCI CLUB POLISPORTIVA CALUSCHESE	LOMBARDIA	2
31	SCI CLUB CHIAMPO	VENETO	2
32	GRUPPO ATLETICO BASSANO SKI GROUP	VENETO	1

cato della categoria **"Ragazzi Maschile"** seguito a ruota da Paredi Angelo del CAI Canzo.



SCI "CAMPIONATI NAZIONALI PER ASSOCIAZIONI 1998"

DI MAURIZIO BONI

CLASSIFICA ASSOCIAZIONI PER CATEGORIA 1998

ASPIRANTI FEMMINILE
PRADALUNGA SCI
ASPIRANTI MASCHILE
PRADALUNGA SCI
JUNIORES FEMMINILE
S.C. JOYFUL
JUNIORES MASCHILE
SCSI CLUB EST
AMATORI
G.S. MARINELLI
VETERANI
PRADALUNGA SCI
SENIORES FEMMINILE
Nessuna assoc. si è classificata
SENIORES MASCHILE
G.S. MARINELLI
BABY FEMMINILE
C.U.S. TORINO
BABY MASCHILI
S.C. JOYFUL
CUCCIOLI FEMMINILE
C.U.S. TORINO
CUCCIOLI MASCHILE
S.C. EST
RAGAZZI FEMMINILE
A.S. BASSANO

SLALOM GIGANTE Anche un timido sole faceva capolino sulla pista B del Marguns 2 domenica 29 marzo alle ore 10 antimeridiane quando il giudice di gara dava il via alle prove di campionato italiano di slalom gigante 1998 categorie "juniores maschili e femminili, amatori e veterani". Quaranta porte per un dislivello di 320 metri su di una lunghezza complessiva di 1230 metri di pista.

Per la categoria "Aspiranti femminili" il primo posto era assegnato a Beccarelli Cristina del Pradaluga Sci, al secondo posto Bracco Nadia dello S.C. Est e al terzo posto Piantoni Elena del Pradaluga Sci. Per la categoria "Juniores Femminile" il podio d'onore era per Bana Erika dello Sci club Zanica, il posto cadetto a Gualdi Laura del Pradaluga Sci, mentre al terzo posto si piazzava Bosco Martina del Team Chieri Lancia. Nella categoria "Veterani" il primo posto toc-

cava a Lanaro Guido dello Sci CAI Schio seguito da Campana Angelo del Pradaluga Sci pedinato al terzo posto da Jugo Flavio del Team Chieri Lancia. Infine per la categoria "Amatori" il primo posto toccava a Noris Giampietro del G.S. Marinelli, mentre il secondo posto spettava a Valsecchi Stefano dell'OSA Valmadrera seguito sul podio del terzo posto da Rossi Andrea sempre del G.S. Marinelli. Nella categoria "Aspiranti maschili" il primo posto spettava a Mazzucchetti Walter, al secondo si piazzava Michelin Paolo ed al terzo Guglielmetto Luca rispettivamente delle associazioni Pradaluga Sci, A.S. Bassano e S.C. Valsangone.

Ultima prova sulla pista Margun B gli "Juniores maschili" vedevano al primo posto Melita Alessandro dello S.C. Stella Alpina, seguito da Gennari Gianluca dello S.C. Joyful e al terzo posto Bracco Luca dello S.C. Est.



SLALOM GIGANTE Sulla pista C del Margun 2 domenica 29 marzo garantiti da una bella giornata di sole, ha preso il via la competizione di Slalom Gigante categoria "seniores maschili" e "femminili". Tracciatore Toni Steiner, apripista Marco Gennaro. Su di una pista di 1230 metri con un dislivello di 320 metri, 40 porte.

Primeggiava nella categoria **Seniores Femminile** Piccinini Claudia del G.S. Marinelli, seguita da Santocchi Silvia del CUS Torino e terza Salvi Laura del Pradaluga Sci. Nella categoria **Seniores Maschile**, primeggiava Tiano Giuseppe del Cus Torino, seguito a ruota da Piantoni G.Mauro del G.S. Marinelli e al terzo posto Cerutti Gianni del S.C. Valsangone.



SCI "CAMPIONATI NAZIONALI PER ASSOCIAZIONI 1998"

DI MAURIZIO BONI

SLALOM GIGANTE Domenica 29 alle ore nove del mattino dalla pista A Marguns 1 prendeva il via la competizione di slalom gigante riservato alle categorie "baby, cuccioli, ragazzi, allievi, aspiranti tutti maschili e femminili, nonché dame e super 50". Tracciatore il mitico Toni Steiner, la prova si svolge su 32 porte con un dislivello di 360 metri su di una pista di 1126 metri di

lunghezza. Direttore di gara Enzo Martinelli. Nella categoria **Baby** femminili i primi tre classificati erano rispettivamente D'Elcio Eleonora, Campana Francesca e Zamboni Marta rispettivamente del CUS Torino, del Pradaluga Sci e dello Sci CAI Schio. I tre primi maschietti della categoria **Baby** invece erano: Rota Nicola dello S.C. Bernacca, Boscardin Matteo dello S.C. Bassanesi e

alla categoria **Ragazzi maschile** si vedeva al primo posto Fattorini Marco del Pradaluga Sci al secondo posto Villanova Andrea dello A.S. Bassano e al terzo posto Scabrosi Andrea dello S.C. Joyful. Per la categoria **Allievi Maschile** il titolo di campione era assegnato a Remolif Enrico Maria del Cus Torino, al posto d'onore si piazzava Lovisetto Alberto del A.S. Bassano e della stessa associazione al terzo posto Fetterlin Davide.

Cazzaniga Marco del G.

Sportivo Marinelli. La

Categoria **Cuccioli**

Femminile, laurea:

Signorelli Valentina dello

S.C. Valcalepio, Schiru

Analisa dell'Associazione

Sci Bassano e Luparia

Martina dello S.C. Est.

Nella categoria maschile

Campaninu Costante

dello S.C. Est, Bertocchi

Diego dello S.C. Zanica e

Po Stefano dello S.C. Est.

La Categoria **Dame**

vedeva al primo posto

Bechis Vera del Team

Chieri Lancia, seguita da

Carrara Graziella del

G.S. Marinelli e terza

Scussato Cinzia dello

S.C. Bassanesi. Nel

Super 50 primeggiava

Traini Luigi dello S.C.

Zanica, seguito da

Albricci Natale del G.S.

Marinelli e terzo Razzano

Roberto dello S.C. Est.

Categoria **Ragazzi**

Femminile, al primo

posto Chiotti Erica del

Team Chieri Lancia,

seconda Pizzolato Valeria

del CAI Schio e terza

Piccini Miriam del CUS

Torino. Per la categoria

Allievi Femminile la

prima posizione toccava

a Bresciani Elide dello

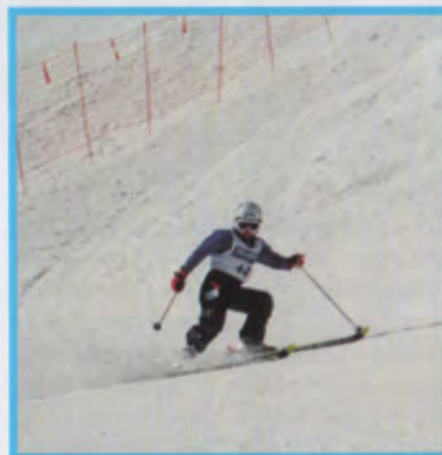
S.C. Valcalepio seguita

da Merla Silvia del

Pradaluga Sci e terza

Beneca Barbara dello

S.C. Melezet. Passando



CLASSIFICA GENERALE CAMPIONI PER COMBINATA			
	CATEGORIA	ASSOCIAZIONE	PUNTI
01	RAGAZZI FEMMINILE	C.U.S. TORINO	49,59
02		SCI C.A.I. SCHIO	79,45
03		S.C. BASSANESI	92,59
01	RAGAZZI MASCHILE	PRADALUGA SCI	13,92
02		S.C. ZANICA	62,45
03		A.S. BASSANO	64,15
01	ALLIEVI FEMMINILE	PRADALUGA SCI	2,49
02		S.C. VALCALEPIO	21,44
03		S.C. MELEZET	45,75
01	ALLIEVI MASCHILE	A.S. BASSANO	6,45
02		A.S. BASSANO	86,15
03		S.C. VALSANGONE	131,14
01	ASPIRANTI FEMMINILE	PRADALUGA SCI	20,55
02		SPORTING 96	32,62
03		S.C. VALSANGONE	38,16
01	ASPIRANTI MASCHILI	A.S. BASSANO	28,32
02		S.C. JOYFUL	43,31
03			38,92
01	JUNIORES FEMMINILE	TEAM CHERI LANCIA	23,35
02		PRADALUGA SCI	27,84
03		S.C. JOYFUL	58,93
01	JUNIORES MASCHILI	S.C. EST	4,69
02		TEAM CHERI LANCIA	38,11
03		S.C. STELLA ALPINA	39,46
01	SENIORES FEMMINILI	C.U.S. TORINO	13,94
02		G.S. MARINELLI	19,07
03		PRADALUGA SCI	07,74
01	DAME	TEAM CHERI LANCIA	0,00
02		G.S. MARINELLI	48,33
03		S.C. BASSANESI	112,32
01	SENIORES MASCHILI	G.S. MARINELLI	4,24
02		C.U.S. TORINO	11,23
03		S.C. VALSANGONE	82,14
01	AMATORI	G.S. MARINELLI	16,25
02		S.C. ZANICA	127,34
03		PRADALUGA SCI	140,53
01	VETERANI	SCI C.A.I. SCHIO	00,00
02		TEAM CHERI LANCIA	50,24
03		G.S. MARINELLI	100,01
01	SUPER 50	S.C. EST	72,67
02		G.S. MARINELLI	133,30
03		S.C. EST	144,92

MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ CAMPIONATI ITALIANI PER ASSOCIAZIONI 1998

DI PIERO GATTI

La grande eresia di Fra Dolcino vide attorno all'anno milletrecento la sua conclusione proprio sui monti sovrastanti Trivero.

I Dolciniani eredi del parmigiano Gherardo Segalelli fondatore della setta alla fine della loro carriera erano oltre 4.000 e praticavano normalmente razzie ed incendi nelle zone da loro visitate. Costretti dai Signori Valsessiani a ritirarsi nelle zone di Trivero, ricevettero la definitiva sconfitta da Clemente V° che radunati molti cavalieri nel Novarese e nel Vercellese, distruggeva la setta e conduceva in catene al rogo in Vercelli Fra Dolcino e la sua compagna Margherita. La località di Trivero è indicata su documenti fin dall'anno 1.000 come "Treveres". Nel suo insieme la zona fu soggetta al dominio dei Savoia, e dei Francesi. Interessante da visitare la Pieve dove nel suo interno è conservata tra le altre una "Via Crucis" lignea di grande prestigio.

La terra Trivese è terra di culto mariano. Sono presenti svariati Santuari, il più famoso di questi è il "Santuario della Brughiera di Bullania" sorto su di una cappella approntata per onorare un miracolo. L'attuale struttura venne edificata nel XVI° secolo. A partire dagli anni trenta, Ermenegildo Zegna progettò e finanziò la strada panoramica che collega Trivero ad Andrate e che ancora oggi porta il suo nome e trasformò la montagna triverese in un armonioso giardino, promuovendo la piantumazione di migliaia di pini, abeti, rododendri e ortensie.

Oggi il gruppo E. Zegna continua l'opera del suo fondatore, con lo stesso impegno nei confronti della sua terra natale, creando l'Oasi Zegna. L'Oasi, che si sviluppa per 26 chilometri nel tratto della Panoramica Zegna tra Trivero e Rosazza, nella valle del Cervo, è un progetto patrocinato dalla Regione Piemonte e finalizzato alla valorizzazione del territorio e offre ai visitatori una concreta possibilità di dialogo con la natura avvalendosi di un innovativo sistema segnaletico.

I pittogrammi, lettere di questo nuovo alfabeto visivo rappresentano le principali valenze faunistiche, floristiche, geologiche e antropiche e sono riportate nei pannelli sistemati nell'oasi, assieme alle tavole eco-design, ai pannelli culturali e di località, alle tavole panoramiche, ai cartelli indicatori dei sentieri.

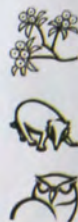
Ricordiamoci che l'Oasi Zegna è un ambiente comunicante e che i vari segni e

parole sono funzionali al dialogo tra la natura e il visitatore.



Sotto: alcuni esempi di pittogrammi, lettere di un nuovo alfabeto visivo.

Essi rappresentano attraverso una simbologia inedita, le specie tipiche dell'Oasi, qui ad esempio: Il rododendro, il Tasso, il Gufo comune. a sinistra la tavola sinotica di eco-design della volpe.



Per raggiungere la località di Trivero e quindi l'Oasi Zegna: Autostrada Mi-To, uscita Ghemme e quindi per la statale fino a Trivero. Autostrada TO-Mi, uscita Carisino, quindi per la statale fino a Trivero.



In questa colonna: Il logo Zegna, alcuni pittogrammi del parco e la copertina dell'informacittà di Trivero.

MARCIA ALPINA DI REGOLARITA' CAMPIONATO INDIVIDUALI E A COPPIE 1998

DI PIERO GATTI

1° TROFEO COMUNE DI CAMPOMORONE (GE) G. SCARPONI GE. PONTEDECIMO 19 APRILE 1998 1ª PROVA CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE

Campomorone, il vecchio Gruppo Scarponi di Genova Pontedecimo, sorto nel lontano 1907, ha allestito, nell'entroterra del capoluogo ligure, il trofeo "Comune di Campomorone": prima delle tre prove del campionato italiano di marcia alpina a coppie. Il confronto, contrariamente alle previsioni, s'è svolto all'insegna del sole che ha allietato i concorrenti durante i 15 Km del tragitto (13 per amatori) che saliva sino al passo della Bocchetta, valico importante del giro ciclistico dell'appennino. Altrettanto dicasi per il percorso dei seniores sul quale si sono

colori Pierangelo Ferandi e Sergio Lazzarini, del GAM Vallio Terme, tallonati da altri bresciani: Sergio Trivillin e Lorenzo Arrighini, affiliati all'ASA Calino. Terzi i coniugi Cecilia e Angelo Piccinotti (Cailinese) e quarta l'APE Lecco di Giancarlo De Battisti e Celeste Secomandi.

L'oro femminile è andato alle tricolori bergamasche, Annamary Martinelli e Elisabetta Manganoni, del GS Marinelli, l'argento alle bresciane Mara Belleri e Annalisa Pasina (Cailinese) e il bronzo a Patrizia Ravasio e Marilena Alborghetti, dell'UEP Nese. Le note dolenti, purtroppo, provengono dagli juniores categoria che dovrebbe portare nuova linfa alla FIE e invece sta scomparendo. Infatti c'erano solo tre coppie, nell'ordine: Cailinese (con due Alessandro, Gatta e Nonelli), OSA Valmadrera e Villardorese mentre prima delle 25 società, è stata la Marinelli (BG);

degli italiani - è particolarmente conosciuto perché, il 1° novembre 1757, ha dato i natali al grande scultore neoclassico Antonio Canova le cui spoglie mortali riposano nell'imponente Tempio di Possagno, da lui progettato con un colonnato che si richiama alla civiltà greca (Partenone) e una sontuosa cupola di cultura romana (Pantheon).

Qui l'Associazione Sportiva Possagno (TV) ha indetto il trofeo "Aldo De Paoli": prima delle tre prove tricolori di marcia alpina individuale effettuata su un percorso di 13 Km (10 per amatori, donne e juniores) che transitava alle Masarolle 748 m. Oltre 200 concorrenti, d'ambo i sessi, hanno animato questa singolar tenzone dominata dai podisti bresciani dell'A.S. Cailinese. I valtrumplini, infatti, si sono imposti in 4 delle 5 classifiche mancando solo l'oro dei seniores intascato da Isidoro Andreatta del G.S.A. Possagno, che, pertanto, ha "giocato in casa". Ottimo il posto d'onore occupato dal piemontese Lorenzo Moiola (P.Micca Biella) seguito dai conterranei Giorgio Danigo e Emilio De Giorgis (Zegna Trivero); 5° Gianmario Pegurri della Marinelli. La prima accoppiata: oro-argento per la cailinese è giunta dagli amatori con la vittoria di Angelo Piccinotti seguito, a tre secondi, dal collega Renato Cavagnini. Terzo Giuseppe Calubini (GSA Botticino Sera), 4° Emilio del Rio della Spac Paitone e 5° l'anziano Giuseppe Cortinovis, della Marinelli. Poi, nelle donne, bis della Cailinese con l'oro a Cecilia Pasotti e l'argento a Mara Belleri; 3ª Annamery Martinelli (Marinelli) e 4ª Rosanna Vinassa, della P. Villardorese, mentre il prezioso metallo degli juniores è andato a Alessandro Gatta il quale, grazie all'exploit dei suoi compagni di scuderia, ha spinto l'A.S. Cailinese sul primo dei 31 gradini della scala societaria. Seconda la Marinelli (BG) e 3ª la Zegna Trivero (BI), con l'argento degli juniores per Isacco Zulian (Possagno) e il bronzo a Marco Massardi di Vallio Terme (BS).



distinti i bresciani Cesare Archetti e Giovanni Apolone, brillanti portacolori dell'ASDA Calino. Al posto d'onore i leccesi Maria Poletti e Attilio Longhi, della SEM Mandello, terzi Giuseppe Ceresa e Ugo Podavini (SPAC Paitone), quarti Oreste Casnico e Mario Palini dell'AS S. Giovanni (BS) e quindi i conterranei Damiano Bolpagni e Adalberto Pasina (Cailinese). Targata Brescia anche la prima coppia amatoriale formata dai tri-

seconda l'ASA Calino, terza la Cailinese, poi Zegna Trivero e OSA Valmadrera.

TROFEO ALDO DE PAOLI A.S. POSSAGNO (TV) 3 MAGGIO 1998 1ª PROVA CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE

Possagno, adagiato sulle pendici del massiccio del Grappa - la montagna sacra



DAL VENETO

COMPLEANNO A CASA DEL G.A.O. VERONA

Il G.A.O. "Gruppo Alpino Operaio" di Verona ha festeggiato i suoi 75 anni di fondazione. Il sodalizio è infatti sorto nel lontano 1923 sulla falsariga della trentina SOSAT (*Società Operaia della Società degli Alpinisti Tridentini*) allo scopo di trasferire anche tra gli operai e gli impiegati la passione per l'alpinismo e gli sport invernali in tutte le loro articolazioni.

La storia del G.A.O., piuttosto lunga è stata ripercorsa giovedì 21 maggio in



una affollata sala convegni della Cassa di Risparmio di Verona in una cerimonia ufficiale durante la quale, dopo il saluto del presidente onorario Bruno Gobbi (in luogo dell'indisposto Lorenzo Turlon), il moderatore Giovanni Padovani direttore della rivista di cultura alpina "Giovane Montagna" ha guidato l'esplorazione dei momenti e degli aspetti più salienti della vita gaoina. Non è mancato, inaspettato e assai gradito, il saluto e i complimenti della SOSAT intervenuta con una propria delegazione. Testimonianze sono venute da Elio Pernigo (il GAO e l'ambiente), da Marco Cappelletti (il GAO e i legami con la Val d'Ilasi e il gruppo del Carega e le 26 edizioni della famosa scialpinistica a pattuglie), della FISI, del CAI e della FIE. Punto centrale della serata è stata la presentazione da parte dell'avv. Alberto Pavesi, forte discesista del GAO nell'immediato dopoguerra, del volume "Sempre più in alto" (200 pagine con 266 illustrazioni in bianco e nero) realizzata da Giorgio Gironi, con introduzione del professor Alberto De Mori, per il festoso anniversario. In apertura il poeta Tolo Da Re ha declamato la sua "GAO per sempre" redatta per l'occasione; ha partecipato

all'incontro il Coro Scaligero dell'Alpe. I festeggiamenti sono proseguiti la domenica successiva nella sede sociale alla Biondella (fondazione Ederle) ed una escursione al Rifugio Rivolto nel gruppo del Carega storico punto di riferimento per tutte le settantacinque stagioni del GAO "Gruppo Alpino Operaio".

RELAZIONE DEL CAMPIONATO REGIONALE VENETO SCI 1998

La stagione agonistica invernale per il 1998 si è svolta all'insegna del continuo progresso sia di partecipanti che di gare organizzate. Per il primo anno, sulle otto gare organizzate, per la prima volta non vi è stato l'apporto organizzativo da parte del Comitato Regionale, come invece succedeva negli anni precedenti, che doveva assumersi l'onere dell'organizzazione di una o due gare al fine di svolgere un calendario con almeno 5 o 6 gare. Se per il 1998 le associazioni si sono offerte per organizzare loro tutte le gare, significa che hanno capito e si dimostrano interessate all'attività agonistica della federazione.

Ben 1486 sono state le iscrizioni complessive alle otto gare con un incremento soddisfacente sia di partecipanti e significativo è stato il ritorno di alcune associazioni nel nostro circuito.

L'unica pecca se si vuole, non è stata organizzata nessuna gara di slalom speciale, anche perché, se a livello agonistico può essere molto valida, al livello economico è parecchio più dispendiosa di una normale gara di gigante.

Le località sciistiche interessate sono state le prealpi vicentine con le località di Enego e Verena e due gare sono state svolte a Folgaria nel Trentino.

I livelli agonistici e tecnici sono stati all'altezza di quanto richiesto dal nostro tipo di agonismo non esasperato e un plauso lo dobbiamo fare alle associazioni che curano particolarmente l'attività sportiva dei giovani e soprattutto dei baby e cuccioli che per quest'anno hanno avuto un incremento di iscritti veramente notevole.

Da non dimenticare la scelta che ha fatto questo comitato, di incrementare la lunga fila di categorie con quella riservata agli atleti con più di sessanta anni di età, con la categoria OVER.

Tale scelta, in deroga al regolamento nazionale, ha consentito che alcuni atleti, si siano confrontati con altri di pari età, in quanto possiamo considerare i cinquantenni nettamente avvantaggiati verso chi ha passato la sessantina, anche se come spirito agonistico non lo sono da meno.

Per quanto riguarda la parte puramente tecnica, possiamo essere soddisfatti in un certo senso, ma se si potesse incrementare l'organico dei giudici di gara, sarebbe meglio, tutto sommato, come al solito, sembra quasi che siano sempre i soliti a prestare il loro servizio. Forse non è un male, anche perché non è che tutti siano impegnati sempre, ma un certo turn over,



con persone preparate sarebbe auspicabile. Per quanto riguarda l'organizzazione logistica, anche per l'anno 1998 si è optato per un'unica sede per l'invio delle iscrizioni e del sorteggio degli ordini di partenza. La sede è sempre quella del Comitato Regionale che si è sobbarcato un lavoro sia pure meno laborioso che andare nelle varie sedi delle associazioni, ma pur sempre impegnativo.

Il Comitato Regionale, con l'apporto del gruppo cronometristi, che è dotato di attrezzatura idonea, ha praticamente gestito tutte le gare, dall'iscrizione degli atleti alla consegna delle classifiche. Per concludere, è auspicabile per le future attività sciistiche un ulteriore incremento di Associazioni iscritte, e ovviamente un incremento di partecipanti al fine di garantire, con le quote di iscrizione, la copertura se non totale, almeno che si avvicinino il più possibile alle spese per l'organizzazione, perché non tutte le associazioni hanno la possibilità di avere degli sponsor e per fare le cose per bene, premiazioni comprese, ci vogliono tanti soldi.

DALLA LOMBARDIA

ABELE MARINELLI 45 ANNI MA NON LI DIMOSTRA

Quaranta cinque anni... ma non li dimostra, o quasi.

Queste le considerazioni emerse durante il recente rinnovo del direttivo del Gruppo Sportivo Abele Marinelli di Comenduno, importante località in Provincia di Bergamo. Riconfermato il Presidente Cav. Enzo Martinelli, presidente della commis-

Presidente onorario, Petteni Franco Vice presidente. Nella segreteria sono stati eletti: Personemi Luigi, Paccati Alessandro, Belotti Lucia, Cominardi Guido, Masserini Assunta. Responsabile del settore contabilità: Signori Pinuccia, mentre cassieri Calvi Mino e Camozzi Giuseppe. Infine assistente ecclesiale Zanini don Roberto e Nicoli Mons. Aldo. Il bilancio dell'attività di questi quaranta-cinque anni è positivo e notevole. Tra la dozzina di attività sportive dell'associazione, primeggia lo sci, calcio,

disboscamento di rovi e sterpaglie che oltre ad essere fonte di possibili incendi bloccano il passaggio.

Nell'atletica, nella ginnastica, nel calcio i successi oramai da molti anni non si fanno più attendere come pure nelle attività minori (non per importanza ma per loro nascita nel gruppo) quali la pallavolo, il tennis, la mountain bike, ecc. Da ricordare infine la cartografia realizzata dal gruppo inerente agli itinerari escursionistici sul Monte Rena e dintorni.

Un augurio di buon proseguimento al Gruppo Sportivo Abele Marinelli, certi di vederli primeggiare per molti lustri ancora alla testa delle loro molteplici attività.



sione sci nell'ambito della F.I.E. Oltre al Presidente Martinelli, il consiglio si compone di: Suardi Giuseppe

escursioni, bici, marcia alpina di regolarità.

Composto di oltre 700 soci iscritti di tutte le età ha raggiunto non certamente per la prima volta il titolo italiano per associazioni di marcia alpina di regolarità. L'affermazione conquistata sull'altipiano di Lavarone (TN) ha visto il Gruppo Sportivo Abele Marinelli imporsi nelle varie categorie (femminili, maschili, individuali e a coppie) nel corso della manifestazione "sport e natura" che ha registrato la partecipazione di oltre quattrocento atleti. Nell'educazione ambientale il gruppo è da sempre in prima linea.

I volontari del Gruppo hanno accompagnato gli alunni delle elementari e medie in una decina di uscite nell'ambiente boschivo, oltre naturalmente ad una dozzina di interventi presso l'istituto scolastico con conferenze e proiezioni di diapositive.

Il gruppo con i suoi aderenti ha provveduto alla sistemazione di molti sentieri rendendoli ancora transitabili e rinfrescando la segnaletica. Hanno provveduto al

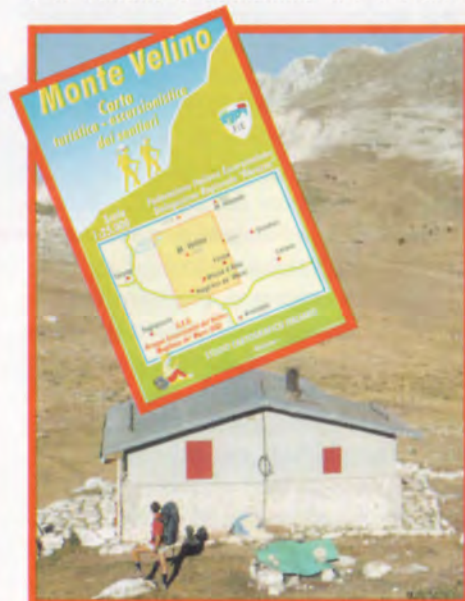


DALL'ABRUZZO

NUOVA CARTINA SENTIERI D'ABRUZZO

Alla presenza delle autorità locali è stata presentata la novissima carta turistico escursionistica dei sentieri nata in casa GEV di Magliano dei Marsi in collaborazione con la Commissione escursionismo della F.I.E. avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Cartografico Italiano di Genova.

In scala 1/25.000 coloratissima la carta è in vendita a tredicimila lire e svela i



segreti di tutti i sentieri del massiccio del Velino con segnaletica unificata tra F.I.E. e C.A.I. Al consueto colore rosso/bianco è stato affiancato il rosso/giallo ocra. Oltre al tratto di sentiero Europeo n.1 sono elencati ben tredici sentieri che per-

mettono al turista escursionista di visitare tutto il grande Massiccio del Velino che con i suoi 2487 metri di altezza è la terza vetta degli Appennini.

L'escursionista potrà scegliere se scavalcare o percorrere il massiccio in una giornata oppure se fermarsi al "Rifugio Capanna Sevice" (m 2119) che in luglio e agosto offre riparo, ristoro e possibilità di pernottamento.

La Capanna ristrutturata nel 1983 e gestita dagli escursionisti del G.E.V. di Magliano dei Marsi è una piccola struttura di due stanze con 8 posti letto, dotata di stanzino invernale.

Il punto di partenza ideale per raggiungerla è da Passo "Le Forche (m 1221)". Per maggiori informazioni rivolgersi al Sig. Santoponte Danilo Tel. 086351133 oppure direttamente presso:

F.I.E. Abruzzo Via Marciano 22/a
67062 Magliano dei Marsi (AQ)
Tel. 0863517889.

15 ANNI DI CORSI PER ACCOMPAGNATORI IN ABRUZZO

Da circa 15 anni si svolgono presso la Delegazione Regionale F.I.E. Abruzzo i corsi per accompagnatori escursionistico nazionale F.I.E. Questi corsi comprendono materie quali: Meteorologia, topografia ed orientamento, aree protette, botanica, rispetto ambientale e comportamento in montagna, accompagnamento di gruppo (ruoli e mansioni dell'accompagnatore A.E.N. - F.I.E.), Fotografia, conoscenza storica e degli statuti della F.E.E. e della F.I.E., primo soccorso con una lezione specifica sulle vipere. La durata dei corsi è di 27 settimane ed il numero delle ore di insegnamento è di 162.

Possono partecipare tutte le persone fisiche iscritte alla F.I.E. che abbiano compiuto il 16° anno di età e che siano in regola con il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, con specifico riferimento all'attività escursionistica.

A fine corso, tutti i candidati che avranno superato il test teorico attitudinale tenuto da almeno due rappresentanti della Commissione Nazionale Escursionismo, dovranno poi effettuare almeno un anno di attività pratica al seguito di accompagnatori escursionistici nazionali F.I.E. già

iscritti all'Albo.

Superata quest'ultima prova il Presidente della delegazione regionale provvederà alla trasmissione al nazionale dei documenti comprovanti il superamento del corso da parte del candidato o dei candidati. Sarà quindi il Consiglio Nazionale a ratificare le iscrizioni all'Albo Nazionale degli A.E.N. - F.I.E.

Attualmente i corsi, che sono completamente gratuiti, si svolgono in Abruzzo presso il centro studi regionale di escursionismo F.I.E. in Magliano dei Marsi, via Marciano 22/a e sono tenuti, a partire da ogni primo sabato successivo l'Epifania sotto la supervisione del sig. Achille Fontani Presidente della Commissione nazionale escursionismo F.I.E. da personale interno ed esterno alla Federazione, specializzate nei vari settori. L'augurio che sempre più giovani si avvicinino con interesse a questi corsi atti ad arricchire il proprio bagaglio culturale nell'ambito dell'ambiente.



S. SILVESTRO IN ABRUZZO

Tra le tante escursioni e manifestazioni che la F.I.E. organizza in Abruzzo, la regina fra tutte è la fiaccolata di Santo Stefano che il G.E.V. (Gruppo Escursionisti del Velino) di Magliano dei Marsi organizza il 26 dicembre di ogni anno. La manifestazione consiste nel prelevare il bambinello nella stupenda chiesa di S. Lucia (sec.XIII) da parte degli accompagnatori escursionistici della F.I.E. e portarlo in un rifugio posto alle falde del Monte Velino, dove si celebra la messa al campo e successivamente si mangia, si beve e si intonano canti di montagna. Alle 17,30 del 26 dicembre ogni anno dalla parte sommitale di Monte Lo Pago, inizia la fiaccolata e si rientra in paese; lo scenario è incantevole, si dominano i piani

Palentini e l'alveo del lago del Fucino, mentre i paesi già illuminati di segnano la loro ragnatela urbana.

Uno alla volta gli escursionisti giunti da ogni parte dell'Italia centrale cominciano ascendere e con le fiaccole accese disegnano il sentiero che riporta a Magliano dei Marsi; le campane del paese iniziano un lungo e gioioso suono a festa che accompagnerà i partecipanti per tutta la discesa. Il luccicare di queste fiammelle è emozionante, ognuno si sente più buono, amico di tutti e fiero di aver onorato ancora per un'anno questa manifestazione di pace e solidarietà.

Al rientro la folla riunitasi applaude e fa ala agli escursionisti e dopo aver riconsegnato il bambinello al parroco, spesso sotto i fiocchi di neve che lentamente scendono, ci si riscalda con un bel bicchiere di vino caldo, frittelle e patate alla cottora. In segno di solidarietà con i terremotati Umbri e Marchigiani, il GEV di Magliano dei Marsi ha voluto dedicare loro la manifestazione del 1997 ed ha consegnato agli amici della F.I.E. di Foligno, capeggiati da Gianfranco Sebastiani, un quadro raffigurante la chiesa di S. Lucia distrutta dal disastroso terremoto della Marsica.

In occasione per il giubileo del 2000 è nelle intenzioni degli organizzatori di varare una edizione speciale della "fiaccolata di S. Stefano"

DAL LAZIO

SAGGIO FINALE DEI CORSI REGIONALMI LAZIALI

Ai confini del Parco Nazionale d'Abruzzo si erge una catena montuosa poco conosciuta al di fuori del Lazio, territorio per molti aspetti ancora selvaggio e abitato da pochissimi isolati residui della rude popolazione di pastori contadini e guerrieri indomiti da cui ha ereditato il nome: gli Ernici. Su queste terre calcaree scoscese e profondamente incise dall'acqua, che ha costruito nel tempo, gole doline e inghiottitoi e scavato grotte e orridi dai nomi evocativi della terribilità e ferinità dei luoghi -Colleparado, Passo di Cacata del Lupo, Grotta dei Bambocci, Vallone dell'Inferno, Passo del Diavolo, Monte Crepacuore, Vallone di Femmina Morta,

ed altro. Gli aspiranti accompagnatori del corso di formazione del comitato regionale Lazio hanno concentrato i loro sforzi per individuare sul terreno il percorso migliore per il passaggio del Sentiero Europeo n.1.

Il sentiero E.1, infatti, benché individuato sulla carta e verificato in parte, di fatto risultava segnato soltanto per il tratto dal Molise a Sora e nella variante che passa da Piglio e i Monti Affilani. La giornata dell'escursionismo è diventata quindi un vero e proprio banco di prova, il SAGGIO FINALE della scuola regionale che per due anni ha preparato 30 ragazzi alla futura attività di accompagnatori FIE.

Fiuggi hanno fatto da cornice al raduno dei vari gruppi, tra secolari e maestosi alberi e spruzzi di fontane, alle spalle di un castagneto ombroso e, sparse tra i giardini, mostre fotografiche su parchi naturali e sentieri, il mini village degli stand dei produttori biologici, sulla parete di arrampicata inclinabile di una trentina di metri quadrati si è effettuata una dimostrazione di Trige. Ospiti al convegno, nel teatro delle terme, in cui si è presentato l'opuscolo con il tracciato dell'E.1 la pubblicazione di ben 4 opuscoli della XII Comunità Montana con tutta la sentieristica degli Ernici, realizzati in collaborazione con la FIE Lazio, l'assessore all'ambiente di Fiuggi Terrinoni e il vice sindaco di Piglio Gabrielli. Presenti anche le delegazioni della FIE della Campania, dell'Abruzzo e della Liguria. Complessivamente hanno partecipato oltre 500 persone, un nuovo ed innegabile successo della Federazione Italiana Escursionismo.

caschetto di capelli rossi, occhi verdi, lentiggini e un po di difficoltà nell'esprimersi dovuta all'emotività iniziale e alla sua personale sensibilità. Ho invece imparato dopo a conoscere la sua tenacia e la passione nel prendere un impegno, frenata solo dalla poca esperienza dei primi tempi. Poiché conosceva il Cirillico e parlava il russo abbastanza bene avrebbe voluto che si iniziasse una proposta escursionistica rivolta ai turisti di lingua russa, che mi diceva numerosi a Roma: si era procurata anche un programma di traduzione al computer per preparare la locandina. Una serie di ritardi organizzativi non ne ha poi permesso la realizzazione, ma fermo restando il lavoro fatto e il floppy disk a testimoniare la sua voglia di darsi da fare per aprire nuove strade all'escursionismo.

Dopo qualche tempo, per il lavoro, si era dovuta recare in Svizzera e i contatti si erano quindi diradati. Le inviai i recapiti della F.I.E. Svizzera e di alcuni amici per



Così, dopo una sortita notturna di una quarantina di avventurosi con fiaccole e telescopio da Fiuggi alla Valle del Pozzo per un incontro dedicato alle stelle, nell'area attrezzata del sentiero Natura in cui campeggia il tabellone con il tracciato dell'E.1, il giorno seguente alcune centinaia di escursionisti hanno allegramente invaso le montagne percorrendo ben 6 itinerari diversi: il gruppo con il percorso più impegnativo, circa 70 persone, da Prato di Campoli a Civita di S. Nicola, partito da Roma alle 8,30, ha raggiunto tutti gli altri a Fiuggi alle ore 18, in tempo per un rinfresco e il ballo finale con l'orchestra delle terme. Le terme Anticolane di

Attenzione a ipotermia e sfinimento

Sembra un'ipotesi da film, ma è invece una realtà che si verifica ogni anno: la morte per ipotermia e sfinimento. La causa è sempre la stessa: una lunga escursione in montagna, spesso in condizioni meteorologiche sfavorevoli, che porta a una perdita di energia e a una diminuzione delle difese dell'organismo.

di Terezie Valsesia

L'ipotesi non è mai remota, anzi è la diagnosi a ogni più banale, ma è proprio la banalità che la rende temibile. Il rischio è quello di sottovalutare la fatica e di non essere attenti alla lingua di ghiaccio che si forma sui vestiti, al brivido che si fa sempre più insidioso, al mal di testa che si fa sempre più insistente. La perdita di energia è la causa di una diminuzione delle difese dell'organismo, che porta a una perdita di energia e a una diminuzione delle difese dell'organismo.



Nella foto si vedono le piste del ghiaccio che si formano sulle pareti delle dolomiti, in condizioni sfavorevoli per l'escursionismo.

Il facile «Giro del Cristallina» diventa una trappola mortale

«È un'esperienza facile, al 90 per cento sicura. Ma è proprio questa sicurezza che fa del «Giro del Cristallina» una trappola mortale. La causa è sempre la stessa: una lunga escursione in montagna, spesso in condizioni meteorologiche sfavorevoli, che porta a una perdita di energia e a una diminuzione delle difese dell'organismo.

di Terezie Valsesia

L'ipotesi non è mai remota, anzi è la diagnosi a ogni più banale, ma è proprio la banalità che la rende temibile. Il rischio è quello di sottovalutare la fatica e di non essere attenti alla lingua di ghiaccio che si forma sui vestiti, al brivido che si fa sempre più insidioso, al mal di testa che si fa sempre più insistente. La perdita di energia è la causa di una diminuzione delle difese dell'organismo, che porta a una perdita di energia e a una diminuzione delle difese dell'organismo.

La causa è sempre la stessa: una lunga escursione in montagna, spesso in condizioni meteorologiche sfavorevoli, che porta a una perdita di energia e a una diminuzione delle difese dell'organismo.



DAMIANA UNA VITA PER L'ESCURSIONISMO

Non mi è facile ricordare pubblicamente un amico scomparso tragicamente, perché corriamo spesso il rischio di cadere nella retorica commossa, nel tentativo di descrivere le emozioni e i sentimenti personali. Non voglio però che la morte di Damiana Chiesa resti senza memoria tra gli escursionisti della F.I.E., perché Damiana è stata una Accompagnatrice Escursionistica Nazionale F.I.E. per «Sentiero Verde», associazione del Comitato Lazio, dopo aver superato con pochi altri (solo 9 su 40 iscritti al primo giorno) un corso di formazione molto severo durato ben due anni. Se devo essere sincero, ai primi incontri non avrei scommesso sulla sua riuscita: un

darle dei punti di riferimento. A luglio mi telefona dalla Svizzera per chiedermi come fare per venire con noi al Trek in programma al Parco Nazionale del Pollino e quindi affronta un viaggio lunghissimo, prima in treno e poi in macchina. Tre belle giornate in rifugio per monti scoscesi colorati dai fiori primaverili, attraversando a guado fiumi vorticosi, passando per vetusti paesini grecanici arroccati sui pendii. A Orsomarso camminando per un bel tratto assieme lungo il fiume Argentino mi ha raccontato delle difficoltà incontrate con la poca espansività degli Svizzeri, del clima così diverso, della voglia di organizzare un gruppo locale per invitarci dall'Italia a percorrere quei sentieri magnificamente segnati ed orga-

nizzati. Ci siamo lasciati con la promessa, sua, di inviarmi delle proposte, e mia, di A ottobre invece la notizia incredibile: una morte tremenda, assurda, evitabile e drammaticamente riportata sui giornali svizzeri per settimane, con particolari appresi direttamente dalla superstita del piccolo gruppo di escursionisti. Errori di valutazione e circostanze avverse hanno contribuito a determinare il destino



di Damiana e del suo amico svizzero, uccisi dal rigido gelo di una tempesta improvvisa e tremenda a poche centinaia di metri dalla salvezza.

Voglio pensare a Damiana che si mette in marcia sul percorso proposto dal suo amico con il cielo che si va rabbuiando, fiduciosa della valutazione di lui, lei così generosa e pronta a mettersi in gioco.

A Damiana, è una promessa, dedicheremo il primo rifugio che gestirà nel Lazio la F.I.E.

A DAMIANA

I capelli a caschetto, la giacca rossa, il sorriso aperto con cui affrontavi la vita, la curiosità che ti spingeva ad andare incontro agli altri. E' così che ci piace ricordarti. Ci piace ricordare anche il modo con cui sapevi coniugare la maturità e la serietà di donna con la spontaneità, la creatività, la curiosità che venivano dall'adolescenza. Un giorno ci hanno detto che una bufera di neve ti ha portato via. Ma a noi piace immaginarti come la Dorothy del mago di Oz, tra gli alberi parlanti in compagnia dell'uomo di paglia, sempre curiosa di nuove scoperte. Vorremmo svegliarci, accorgerci che il ciclone è passato, ritrovare la casetta accanto a noi, e poter dire "ciao Damiana" A.D. Antonio.

CAMPI DI LAVORO ESTIVI

Durante l'estate il comitato Laziale della F.I.E. promuove alcuni cantieri di lavoro, in collaborazione con "Yap, noi per la pace" con l'intento di realizzare le seguenti opere:

Sentieri Verdi 1° e 2° Castel Madama (Rm)

Creazione di un tratto di sentiero e piazzamento della segnaletica multilingue in una striscia di territorio con lo scopo di promuovere attraverso l'integrazione della realtà locale, una nuova relazione con l'ambiente che sostiene la possibilità e la necessità di uno sviluppo sostenibile per la comunità. In collaborazione con le autorità locali, con la Provincia di Roma e le associazioni di volontariato ambientali e sociali del territorio.

Parco Nazionale D'Abruzzo, Val Comino (Fr)

Creazione di un tratto di sentiero e piazzamento della segnaletica multilingue in una striscia di territorio con lo scopo di promuovere, attraverso l'integrazione della realtà locale, una nuova relazione con l'ambiente che sottolinea la possibilità e la necessità di uno sviluppo sostenibile per la comunità. In collaborazione con le autorità locali e le associazioni di volontariato ambientali e sociali del territorio. Il cantiere si svolge nel Parco nazionale d'Abruzzo, ai confini tra Lazio e Abruzzo, al centro dell'Italia. La Val Comino è in provincia di Frosinone, nel Lazio, ma il lavoro è principalmente nel Parco.

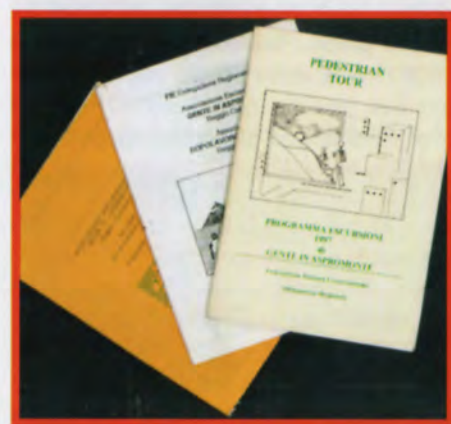
Sentiero Europa, Piglio (Fr)

Creazione di un tratto di sentiero e piazzamento della segnaletica multilingue in una striscia di territorio con lo scopo di promuovere, attraverso l'integrazione della realtà locale, una nuova relazione con l'ambiente che sottolinea la possibilità e la necessità di uno sviluppo sostenibile per la comunità. In collaborazione con le autorità locali e le associazioni di volontariato ambientali e sociali del territorio.

DALLA CALABRIA

Presentato il nuovo programma 1998 della associazione "Gente in Aspromonte" una ricca raccolta di uscite e ritrovi tra associati.

L'indirizzo per richiederlo è presso il responsabile F.I.E. della Calabria: Totò Pellegrino Via Fontanella n.2 89030 CARERI (RC) Telefono 096463035



DALLA LIGURIA

Il Gruppo Escursionisti Savonesi comunica la composizione del nuovo consiglio Direttivo in carica per il biennio 1998/1999

Presidente

Sig. Caviglia Vincenzo

Vice Presidente

Sig. Lanzarotti Giuseppe

Segretario

Sig.ra Calvini Anna

Cassiere

Sig.ra Rolla Valeria

Consiglieri:

Sig. Rapetto Giovanna, Lazzarini Bruno
Merello Santino

Revisori dei Conti:

Sig. Menichelli Davide, Bonfanti Roberto,
Sacco Aldo.

Commissione Rifugi:

Sig. Martini Luigi, Lazzarini Bruno, Sacco Aldo.

Commissione Sentieri:

Sig. Caviglia Vincenza, Lanzarotti
Giuseppe, Lazzarini Bruno.



VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE 21 GIUGNO 1997
A seguito della convocazione del Presidente Nazionale in data 11 giugno 1997 il Consiglio Nazionale si è riunito il giorno **21 giugno 1997** alle ore 10,00 presso l'istituto S.Goetano di Milano per discutere gli argomenti all'ordine del giorno indicati sulla lettera di convocazione.

Sono presenti: Sig. P. Migone, presidente; Sig. V. Alinovi, vicepresidente; Sig. F. Morsoletto, vicepresidente; Sig. G. Tedeschi, consigliere; Sig. G. Santagostino, consigliere; Sig. A. Citti, consigliere; Sig. V. Dalla Barba, consigliere; Sig. I. Genovina, consigliere; Sig. A. Greppi, consigliere; Sig. R. Salo, consigliere; inoltre partecipano all'assemblea: Sig. B. D'Onofrio, pres.com.reg.Ligure; Sig. E. Ratti, pres.Com.reg.Lombardo; Sig. A. Munaretti, pres.com.reg.Piemontese; Sig. A. Lora, delegata nazionale commissione marcia; Sig. E. Martinelli, delegato nazionale commissione sci; sig. M. Boni, pres. comm.ne stampa; sig. A. Fontani delegato regionale abruzzese.

Assume la funzione di segretario verbalizzante il Vicepresidente sig. **Vittorio Alinovi**. Il Presidente constata che è presente la maggioranza dei membri del C.N. aventi diritto al voto e pertanto il C.N. è legalmente costituito ed abile a discutere e decidere sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, previa autorizzazione del C.N., apre la seduta con una premessa, relativa alle dimissioni dalla carica di Presidente del C.R. Veneto, presentate dal **Sig. Tarcisio Ziliotto**. Precisa che è in attesa di ulteriori chiarimenti per cui non vorrebbe considerare definitive tali dimissioni; a nome del C.N. invierà al sig. T. Ziliotto una lettera di stima ed apprezzamento per l'opera svolta e respingerà le dimissioni del sig. Ziliotto. Il Presidente precisa che la giunta nazionale ha inviato copia della denuncia, pervenuta per conoscenza al C.N., alla Sportass e copia al C.R. Veneto. Il **sig. Tedeschi** propone di scrivere al sig. Gritti respingendo le accuse di cattiva organizzazione e precisando che non ha più diritto ad alcun risarcimento poiché non ha adempiuto alle formalità richieste dalla Sportass. Il **sig. Alinovi** chiede che la lettera del Consiglio Nazionale sia accompagnata da una relazione della Commissione nazionale sci attestante la regolarità della pista al momento dell'incidente e della organizzazione generale. I sig. Munaretti e Santagostino, si associano alla proposta.

Il **Sig. Ratti**, propone di respingere la richiesta di danni, dopo aver inviato la lettera del C.N. con una relazione tecnica della Commissione Nazionale Sci, tramite un legale. Dopo altri chiarimenti il C.N. dispone che la Commissione Nazionale sci faccia una relazione sull'organizzazione generale della gara, sulla pista, ecc. e da mandato alla Giunta Nazionale di incaricare un legale per rispondere alla richiesta dell'avv.to Aliverti; copia della lettera del legale dovrà essere inviata alla sportass.

Il **sig. Ratti** coglie l'occasione per richiedere che la giunta mandi ai Comitati Regionali istruzioni chiare e definitive circa le procedure da seguire con la Sportass in caso di incidenti e le coperture garantite dalla polizza di assicurazione.

Esaurito questo argomento, non all'ordine del giorno, ma ammesso in discussione per la sua importanza, il Presidente propone di passare a discutere il punto n.2 dell'ordine del giorno che prospone il punto n.1° in attesa dell'arrivo del sig. Enzo Martinelli; che ha comunicato il suo ritardo. Il Consiglio Nazionale accetta ed il Presidente apre la discussione sul punto n. 2 "Coperture assicurative - attività assicurative con mountain bike" Il Presidente illustra la problematica dell'aumento del premio globale di assicurazione, legato ai rischi del mountain bike. **D'Onofrio** propone di chiedere alla Sportass se è possibile avere un pacchetto di proposte separate tra le varie discipline, con la possibilità di abbinare due o più proposte. **Morsoletto** chiede chiarimenti sulle attuali coperture per sci, marcia, escursionismo. **Tedeschi** chiarisce quale è l'attuale procedura seguita con la Sportass. Conferma che entro giugno il presidente Migone e lui stesso avranno un incontro con la sportass per ridiscutere le condizioni della polizza, chiedendo l'aumento dei massimali e una più dettagliata descrizione delle discipline assicurate e dei rischi coperti. Il Presidente illustra la

proposta di assicurazione presentata da Lora, il cui costo è di lire 11,000 e **Lora** precisa che se si arriva a 5,000 assicura il costo può scendere. **Morsoletto** ritiene che se le associazioni non possono affrontare una spesa di Lire 12.000 all'anno possono essere libere di provvedere in maniera autonoma, ma senza responsabilità per la Federazione. **Genovina** chiede se abbiamo chiesto preventivi all'Alleanza Assicurazioni, ma il **Presidente** informa che questa Assicurazione non copre questo tipo di attività. **Alinovi** chiede di curare anche l'assicurazione delle associazioni. **Munaretti** chiede di includere la copertura dell'attività di mountain bike. **Greppi** chiede di individuare un pacchetto preciso R.C.T. - Sci amatoriale - sci, gare di marcia di regolarità - escursionismo - mountain bike - associazioni - massimali - rischi coperti. Il **Presidente** riassume le varie proposte ed illustra le richieste che saranno sottoposte alla Sportass. Il C.N. approva. Poiché nel frattempo è arrivato il sig. Martinelli il **Presidente** mette in discussione il 1° punto all'ordine del giorno "Decisione definitiva sulle proposte delle commissioni sportive - circa la verifica dei criteri delle visite mediche per l'attività agonistica" Il **Presidente** illustra le ragioni per cui è stata ripresa la proposta e invita i delegati nazionali delle commissioni nazionali sci (Martinelli) e della commissione marcia (Lora) a pronunciarsi in merito. Il **sig. Martinelli** chiede al presidente di leggere il documento inviato il 31.05.1997 al C.N., dove si spiegano le ragioni per cui le gare di sci organizzate dalla F.I.E. devono essere considerate "AGONISTICHE" a tutti gli effetti. Il **Sig. Lora**, per le gare di marcia di regolarità in montagna, si associa a quanto detto dalla C.N. Sci, fatte le debite differenze e conferma di considerare dette gare come "AGONISTICHE", con esclusione delle gare riservate agli atleti fino a 11 anni di età. Interviene il **sig. Morsoletto**, il quale ricorda che per le gare "agonistiche" intervengono costi di assicurazione, ecc. che rendono la partecipazione degli atleti molto costosa. Chiedere di considerare le gare di marcia come "amatoriali". **Tedeschi** fa presente che il CONI non riconosce la qualifica "NON AGONISTICA" e perciò una decisione in questa direzione potrebbe farci avere dei problemi in vista di una adesione della F.I.E. al C.O.N.I. **Ratti** ricorda che il consiglio del 22 marzo 1997 aveva stabilito di chiedere un parere di un medico sportivo per definire cosa si intende per "AGONISMO" e "NON AGONISMO", ai fini assicurativi. Oggi ripete questa richiesta. Segue una vivace discussione tra i vari consiglieri, alla fine della quale il **presidente** formula la seguente proposta: Sci - le gare di sci alpino (slalom, slalom gigante, super G) promosse dalla FIE sono attività agonistiche soggette al regolamento della commissione naz. le sci, approvato dal C.N. e subordinate all'attestazione di idoneità fisica degli atleti partecipanti. Sono ammesse manifestazioni a carattere promozionale e di propaganda. Messa ai voti la proposta viene approvata con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti. **MARCIA** - Tutte le gare di marcia di regolarità in montagna, promosse dalla FIE, sia di campionato nazionale, sia di campionati regionali, sono considerate "AGONISTICHE" per le seguenti categorie: Senior maschile e femminile unica, amatori maschile, juniores promiscua. Sono soggette al regolamento della commissione nazionale marcia approvate dal C.N. e subordinate alla attestazione di idoneità degli atleti partecipanti. Messa ai voti la proposta, viene approvata con 12 voti favorevoli, 2 contrari e due astenuti. I voti contrari di entrambe le votazioni sono dei signori **Morsoletto** e **D'Onofrio** con le seguenti motivazioni: sono contrario e voto NO perché ritengo che tutte le gare FIE sia di sci che di marcia, devono essere "NON AGONISTICHE", ma solo promozionali. Il consigliere **Ratti** motiva la sua astensione come segue: aspetto che la G.N. convochi la commissione medica sportiva o un medico sportivo, che definisca le caratteristiche delle gare agonistiche e non, dal punto di vista medico. Il Presidente, in chiusura della discussione chiede che la G. N. si attivi per la costituzione della Commissione medico-sportiva.

Il Presidente mette quindi in discussione il punto: 3° dell'O.D.G. "Comunicazioni su Alleanza Assicurazioni" Prendendo la parola il Presidente propone di nominare un organismo di controllo per verifi-

care e seguire il lavoro di attuazione del progetto: Cammino dell'Alleanza. Dopo alcune richieste di precisazioni, puntualmente fornite da D'Onofrio e breve discussione il C.N. conferma alla giunta nazionale l'incarico di continuare i contatti con Alleanza Assicurazioni SPA, per il progetto suddetto. Inoltre demanda alla G.N. l'incarico di convocare i Presidenti dei C.R. ogni qualvolta si presentino problemi o possibilità di variazioni rispetto alle decisioni prese in precedenza. Esaurito questo argomento, il Presidente apre la discussione sul punto n.4 Varie ed eventuali. Il Presidente propone di nominare Socio Onorario il Sig. Giovanni Graniti, per lunghi anni Presidente e Delegato nazionale della Commissione stampa e Turismo Sociale. La proposta viene approvata all'unanimità. Il Consigliere Ratti informa il C.N. che i Campionati Nazionali di Sci della FIE, organizzati per il 1998, nella località di St.Moritz in Svizzera, poiché le offerte di sponsorizzazione sono state particolarmente favorevoli. Chiede che venga interessata la Sportass per limitare limitatamente ai suddetti Campionati la polizza assicurazione se, necessario, per coprire i rischi anche all'estero, fuori dall'Unione Europea. Chiede inoltre che sia inviato ai C.R. l'elenco aggiornato di tutte le associazioni aderenti alla FIE. La giunta provvederà al più presto. Il Consigliere Genovina chiede che la tessera per l'anno 1998 siano pronte entro i primi dieci giorni di ottobre, per accelerare il lavoro di tesseramento e quindi di assicurare atleti. Esauriti tutti gli altri argomenti il Presidente comunica al C.N. il testo della lettera che il sig. Boni ha scritto al sig. Olivetti Presidente della commissione nazionale escursionismo del CAI. Dopo la lettura, contesta al sig. Boni la facoltà di aderire a determinate iniziative di altre organizzazioni, senza la preventiva autorizzazione del CN e conferma che né commissioni, né i singoli delegati possono impegnare la FIE, se non esiste prima un parere favorevole del C.N. Il consigliere Greppi fa presente al consiglio che la lettera del sig. Boni è stata redatta a seguito dell'incontro a Trento il 02/05/1997 tra la FIE e CAI e precisa che a detto incontro il sig. Boni era presente. I D'Onofrio riprende il concetto espresso dal Presidente e ribadisce fermamente che nessuna commissione e tanto meno un delegato nazionale possono prendere decisioni impegnative per la FIE, senza un preventivo accordo del C.N. Chiede pertanto che il C.N. comunichi alla Comm.ne Naz. le Escursionismo del CAI che quanto detto dal Sig. BONI non è stato concordato con il C.N. FIE. Dopo ampia discussione tra i consiglieri il C.N. ribadisce il concetto che tutte le decisioni impegnative per la FIE devono essere prese solo dal C.N. stesso, salvo ratifica dell'assemblea nazionale. Nel caso presente la G.N., per incarico del C.N. chiederà un incontro al CAI, per chiarire ogni possibile equivoco. In chiusura il consigliere CITTI chiede che il C.N. e per delega la G.N. provveda impartire le opportune direttive per la migliore conduzione della FIE in Lazio. Essendo le ore 14,30 e non essendoci più argomenti in discussione il Presidente dichiara chiusa la presente sessione del C.N. FIE.

Il Presidente Pierangelo Migone - Il f.f. Segretario Vittorio Alinovi.

VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 4-10 - 1997
Sabato 4 ottobre 1997, in Genova Sampierdarena, via La Spezia, 58 r, si è riunito il consiglio nazionale della FIE, convocato dal Presidente a norma dello statuto, per discutere e deliberare in merito al seguente "ORDINE DEL GIORNO": 1° Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; 2° Comunicazioni del Presidente; 3° Assicurazione SPORTASS; 4° Tesseramento conferma del Contributo ai comitati regionali; 5° Alleanza assicurazioni; 6° Costituzione associazione Alpe; 7° Varie ed eventuali.

Sono presenti i signori: Pierangelo Migone presidente; Vittorio Alinovi e Franco Morsoletto vicepresidenti; Perotti Sergio tesoriere;

nonché i consiglieri Canu, Crotti, Genovina, Greppi, Pezzucchi, Sala, Santagostino, Tedeschi, Turolla, Ziliotto. Sono anche presenti i presidenti dei comitati regionali D'Onofrio (Liguria) Munaretti (Piemonte) e Ratti (Lombardia).

Sono presenti i Delegati nazionali di commissione marcia, Lora e Sci Martinelli, nonché la signora Elvira Bozzano. Segretario il sig. Di Salvo Angelo.

Constatata la validità il Presidente, alle ore 10,10 dichiara aperta la seduta. Fa subito presente la necessità di modificare l'ordine del giorno per discutere la pratica "situazione commissione escursionismo" -ratifica nomina delegato nazionale -, che con l'assenso dei presenti viene inserita nell'ordine del giorno al punto 4/b.

A questo punto il Presidente mette in discussione le varie pratiche all'ordine del giorno:

1° lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente (21 giugno 1997) - Pioche per impegni di lavoro non è stato possibile inviare il verbale a ciascun componente, lo stesso viene distribuito oggi ed il Presidente ne dà lettura. Lo stesso viene approvato all'unanimità.

Circa la proposta allora avanzata dal sig. Alinovi di avere una relazione della commissione sci, (...il sig. Alinovi chiede che la lettera del Consiglio Nazionale sia accompagnata da una relazione della Commissione nazionale sci attestante la regolarità della pista al momento dell'incidente e della organizzazione generale. I sig. Munaretti e Santagostino, si associano alla proposta...).

attestante la regolarità della pista, il sig. Martinelli fa presente che una dichiarazione del genere dovrebbe essere fatta dalla scuola di sci che ha organizzato la gara. Il Presidente poi ricorda sempre a proposito dell'incidente verificatosi in detta gara e le richieste avanzate dal sig. Gritti che la prossima volta è stata quella di contattare la compagnia di assicurazione, inviando tutta la documentazione, per evitare prese di posizione che avrebbero poi potuto rivelarsi controproducenti.

2°) Comunicazioni del Presidente: a) contatti con il CAI spera di contattare la settimana prossima il sig. Olivetti del CAI per fissare un incontro che confermerà per lettera. Della data di incontro darà notizia ai comitati regionali. b) riconoscimento del CONI dichiara di aver avuto contatti col sig. Perasso del CONI di Genova, nei prossimi giorni si dovranno rivedere per riprendere l'iter della pratica. c) Assemblea della FEE Il presidente svolge una relazione circa i lavori dell'Assemblea FEE tenutasi in settembre in Finlandia, ai quali la ns. delegazione ha partecipato accompagnata da 44 escursionisti, quasi tutti di Genova, per cui, anche per il fatto che, dopo i tedeschi eravamo il gruppo più numeroso, abbiamo suscitato impressione favorevole. Si sono stabiliti importanti contatti e nella votazione per il Presidium il nostro Vicepresidente nazionale Vittorio Alinovi è stato eletto, con 36 voti su 44 Vicepresidente del Presidium europeo stesso, con riserva però di accettazione dopo aver avuto l'approvazione del consiglio nazionale, approvazione che avviene, per alzata di mano, all'unanimità. Anche la signora Bozzano, per l'attività già svolta negli anni precedenti, è stata eletta alla vicepresidenza della Commissione sentieri.

Il Consiglio ne prende atto.

3°) Assicurazione SPORTASS. Il Presidente ricorda come nell'ultimo consiglio gli sia stato dato mandato di rivedere le condizioni della polizza per adeguarne i massimali e per far inserire l'attività di Mountain Bike, e fa presente di aver avuto contatti a Roma col Direttore della SPORTASS, con il quale si sono concordati i seguenti punti: Infortuni personali: copertura rischi anche per l'attività sportiva di Mountain bike - rimborso fino ad un massimo di Lire 500.000 delle spese sanitarie relative a cure di primo intervento, su documenti giustificativi. Responsabilità civile tesserati: aumento dei massimali come segue da lire venti milioni a lire cinquanta milioni per sinistro, da lire dieci milioni a lire trenta milioni per persona, da lire un milione e cinquecentomila a lire cinquemilioni per cose ed animali. Responsabilità civile: possibilità di assicurare anche le gare e manifestazioni organizzate dalla FIE o dai comitati regionali. Il maggior pre-

mio per le modifiche è di lire 2.000 a tesserato, per cui ne propone l'accoglimento. Il consiglio nazionale approva anche l'attività della mountain bike, svolta dalle nostre associazioni, sia considerata a tutti gli effetti attività autorizzata e controllata dalla FIE.

Il sig. Ratti chiede cosa si è concluso per la SKICARD ed il presidente segnala di non aver avuto alcuna risposta alle nostre richieste ed alle sollecitazioni per lettera, telefono, fax.

Il sig. Martinelli presenta una polizza CSI collegata all'INA Assitalia che, anche se nel nostro caso potrebbe essere leggermente più onerosa, presenta massimali e coperture assicurative interessanti. Raccomanda di prenderla in considerazione ed approfondirla per i prossimi anni. A tale proposta si associa il sig. Genovina. Il sig. Munaretti vorrebbe inserire l'attività turistica, che però non viene assicurata dalla SPORTASS. Al termine della discussione viene approvata la proposta presentata, di assicurarci per il 1998, con la SPORTASS, con le modifiche indicate. Sull'argomento interviene ancora il presidente segnalando che intende far modificare la polizza, sostituendo le indicazioni "atleta", "sportivo" ed analoghe con la parola "assicurato". Inoltre invierà a tutti i comitati regionali la indicazione delle norme da seguire in caso di incidenti affinché provvedano a diffonderle tra le associazioni. Nel segnalare che non ha ancora la bozza della nuova tessera pluriennale per problemi di famiglia del tipografo, fa presente che sulla tessera verranno stampati i rischi assicurati, per opportuna conoscenza di tutti i tesserati (escursionismo, gare di marcia, gare di sci, mountain bike, ecc). Il sig. Tedeschi raccomanda la massima sollecitudine nell'invio degli elenchi dei tesserati, che non risultano assicurati finché non vengono segnalati alla SPORTASS. A proposito della pratica della Mountain Bike il sig. Martinelli raccomanda la stesura di un regolamento. Vengono incaricati i consiglieri del Piemonte di raccogliere materiale per inviarlo alla segreteria, per una rielaborazione e distribuzione in modo da poterne discutere alla prossima seduta di consiglio.

4° Tesseramento - conferma contributo ai comitati regionali. In relazione a quanto previsto al punto precedente, il costo della tessera sale da Lire 14.000 (di cui 8.000 per assicurazione) Per quanto concerne il contributo ai Comitati Regionali, su proposta di Ratti, la pratica viene rinviata ad una prossima seduta per un esame globale con quanto scaturirà dalla discussione al punto 5.

4° bis Situazione della Commissione escursionismo. Su invito del Presidente, il sig. Santagostino relazione in merito, dichiara che la commissione non funziona perché il delegato Sig. Savina Omero non ha mai indetto riunioni - anche i contatti telefonici appaiono rari. Ricorda che il 21 giugno 1997 dopo la seduta del Consiglio Nazionale si è riunita la Commissione escursionismo (3 su 5 i presenti) da lui presieduta su incarico del Presidente Migone, e da lettura del verbale. Gli argomenti principali, che riguardano il consiglio odierno, sono a) ratifica della nomina di Fontani quale delegato nazionale. b) aumento dei membri da 5 a sette con inserimento di un delegato laziale e di un toso-emiliano. Sul primo argomento si apre una discussione: Ratti propone di assegnare la presidenza della commissione a persona del nord perché Fontani, residente in abruzzo, appare abbastanza decentrato, anche se Alinovi dice che Fontani è disponibile a muoversi. D'Onofrio interviene dicendo che la zona ha dato buona prova, specie nel turismo giovanile, e la Lombardia, per cui propone di nominare il rappresentante di quella regione, anche perché è il più giovane. Greppi rifiuta per impegni di lavoro; segnala che non ha partecipato alla riunione del 21/6 perché non aveva ricevuto la convocazione ed aveva preso altri impegni; aveva però fatto rilevare come scorretto togliere l'incarico a persona assente senza sentirlo.

Turolla ritiene necessario scegliere persona con voglia, capacità, conoscenze e tempo disponibile, indipendentemente da una politica geografica; inoltre il risultato è quello del lavoro di tutti i membri della commissione, non solo quello del presidente. Alla fine della discussione, con l'astensione di Martinelli, Greppi e D'Onofrio, viene ratificata la nomina del sig. Fontani Achille a delegato nazionale della Commissione escursionismo. Per quanto riguarda l'ampliamento della

Commissione stessa sentite le giustificazioni di Santagostino per la scelta delle regioni laziale e toscoemiliana, la proposta viene approvata.

5° Alleanza assicurazioni Il Presidente esprime un sentito ringraziamento ai sig.ri D'Onofrio e Santagostino per la collaborazione prestata, nell'ambito delle rispettive competenze, per la stipula del contratto. Fa presente che esiste un aspetto contabile, per cui si è ritenuto di tenere distinto il flusso di questa iniziativa, dalla contabilità ordinaria ed è stato aperto apposito c/c. presso il Credito Italiano. Circa gli aspetti fiscali ci si è appoggiati al Commercialista Landi, ma si ritiene opportuno avere ulteriori approfondimenti. Chiede pertanto al sig. Ratti di sollecitare quella riunione con il commercialista milanese, con il quale dovrebbero essere discussi anche altri argomenti: (partita IVA, contabilità Comitati Regionali, ecc.) Raccomanda comunque di avere sempre la documentazione per ogni tipo di spesa. Fa presente che a partire dal gennaio prossimo avremo un contributo annuo di Lire 50 milioni per organizzare l'attività con obbligo di inserire il logo dell'Alleanza Assicurazioni su carta intestata e su ogni documento della FIE, una pagina di pubblicità per ogni depliant, calendario gara o altro e il diniego di accettare inserzioni pubblicitarie di altre compagnie di assicurazioni. Circa la ripartizione di detta somma, ogni decisione (compresa quella del contributo ai comitati regionali sul tesseramento) viene rinviata alla prossima seduta, con preghiera a tutti i presenti di portare elementi per una serena valutazione.

6°) Costituzione della associazione ALPE. Il Presidente fa presente di aver ricevuto articoli di stampa e richiesta di un comitato regionale di porre all'ordine del giorno, questo argomento, considerato che tra i promotori dell'iniziativa figurano membri del consiglio nazionale della FIE. Nell'inviare le convocazioni egli ha chiesto a questi due membri, con lettera a parte, chiarimenti sull'iniziativa. Il Sig. Ziliotto precisa che è una normale associazione, non in contrasto con la FIE, alla quale può associarsi; è apolitica e basata sulle leggi vigenti. Non gli pareva necessario mettere l'argomento all'ordine del giorno, ed analogo intervento si ha dal sig. Morsoletto. Da parte di Ratti, D'Onofrio e Tedeschi vengono chiariti i motivi per cui l'argomento è stato posto all'ordine del giorno, principalmente sulla base di quanto riportato dai giornali. Alle ore 13 si assentano, per impegni, i consiglieri lombardi e veneti e viene interrotta la seduta per uno spuntino. alle ore 13,20 si riprende per l'ultimo punto all'ordine del giorno.

7°) varie ed eventuali: vengono illustrati alcuni argomenti, più che altro per informazione, in quanto mancando il numero legale, il consiglio nazionale non può più decidere: Alinovi segnala che, con la sua nuova carica nella FEE, non può più essere considerato delegato ufficiale della FIE per incompatibilità. Chiede che il consiglio ne prenda atto, indicando altro nominativo, che abbia conoscenza di almeno una delle lingue ufficiali della FEE (inglese, tedesco, francese). La proposta verrà discussa nella prossima riunione del consiglio, mentre i presenti esprimono parere favorevole alla designazione della sig.ra Bozzano Elvira. b) Il Sig. Alinovi segnala che, a seguito di articolo apparso su "il sole 24 ore" del 20 luglio, gli sono pervenute numerose richieste di informazione sulla FIE; ad alcune ha risposto le altre le smisterà ai comitati regionali. Inoltre ha ricevuto richiesta d'informazioni sui rifugi alpini da parte di una signora belga che deve effettuare uno studio, la indirizzerà al CAI. c) Il sig. Migone segnala che si svolgerà nel Lazio, a Castel Madama nei giorni 25 e 26 ottobre un convegno sull'escursionismo e la segnaletica e la Festa FIE, se qualcuno vuol partecipare. d) Santagostino propone al comitato Ligure l'organizzazione per la primavera 1998 di un convegno nazionale sull'escursionismo. e) Alinovi segnala che la prossima assemblea della FEE si terrà a Praga il 17/20 settembre 1998. Il programma dei lavori, delle escursioni, con i relativi prezzi, è già pronto. S'impegna a tradurlo in modo da interessare per tempo tutti i comitati regionali. Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 13,45 la seduta viene sciolta.

Il segretario: Di Salvo Angelo - Il Presidente Pierangelo Migone.

F I E R E 1 9 9 8 - 1 9 9 9

NAZIONALI E INTERNAZIONALI DEL TUISMO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Giu																															
Lug	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	
Ago	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.
Settem	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.
Otto	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì
Nove	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.
Dicem	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.
Genn	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì
Febbr	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.
Marz	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.
Aprì	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.
Mag	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.	mar.	mer.	giovedì	ven.	sab.	dom.	lun.

AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ, Concessionaria e rappresentante in Italia delle testate europee specializzate nel settore del Turismo e Tempo Libero.

Marketing & Consulenza • Pubbliche Relazioni • Promozioni turistiche • Studio grafico • Stampa depliant • Allestimento stand
 Publitor s.r.l. Loc. Crocioni, 10 • I - 37012 Bussolengo (VR) Tel. 045 675 22 22 Fax 045 670 33 44 Modem 6765434
 E-Mail: publitor@tin.it



Italia. Paese di santi, poeti e camminatori.



Il Cammino dell'Alleanza: per i suoi 100 anni, Alleanza sta ripristinando per voi 600 Km di sentieri italiani.

C'è un antico cammino, il suo nome è E1, che parte dalla Norvegia, scende attraverso l'Europa e percorre il nostro Paese, dal confine svizzero fino in Sicilia. Per i suoi 100 anni

Alleanza, sponsor ufficiale della Federazione Italiana Escursionismo, ha deciso di sostenerne l'attività anche con il ripristino di 600 Km di sentieri del tratto italiano dell'E1. È il

Cammino dell'Alleanza: l'occasione per riscoprire il piacere di passeggiare nella natura e di fare trekking. Da un secolo Alleanza, la più grande compagnia nel ramo vita, si

impegna ad aiutare i suoi assicurati a migliorare la propria vita. Il Cammino dell'Alleanza è un progetto dedicato a qualcosa che può migliorare la vita di tutti: la natura.



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

assicura e semplifica la vita